

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2014

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Si apre la seduta. Sono le ore 21,03 minuti.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE: 15 presenti.

PRESIDENTE: Essendoci il numero legale possiamo iniziare. Nomino scrutatori per la Maggioranza Gorgeri, Dimilta e per l'Opposizione Bilenchi. Prima di passare a trattare gli ordini del giorno faccio alcune comunicazioni. La prima riguarda il tema delle riprese audiovisive del Consiglio comunale per cui è giunta anche stavolta la richiesta di autorizzazione che è stata concessa chiaramente nel rispetto della normativa della privacy. Credo sia giunto il momento di fare un regolamento in materia. Ho visto che molti Comuni, tra cui anche Montemurlo, si sono dotati di un regolamento in materia e quindi credo opportuni anche in tal caso dotarci di un regolamento per le riprese audiovideo dei Consigli comunali. Nei prossimi Consigli, o nel prossimo o in quello successivo, questo regolamento verrà presentato, discusso ed approvato. Poi chi avrà interesse a fare le riprese dovrà chiaramente rispettare il regolamento che verrà approvato. Tra l'altro ho anche fatto affiggere degli avvisi scritti in sala per avvisare le persone del pubblico che sono in corso riprese video del Consiglio comunale. La seconda comunicazione è sul tema della pace e della giustizia. Volevo ricordare che il 4 agosto c'è stata una marcia silenziosa per le vie del paese in favore della pace in Medio Oriente organizzata velocemente. Ringrazio la Consigliera Scirè che ha organizzato tale iniziativa in maniera molto rapida perché gli avvenimenti erano catastrofici e quindi c'era la necessità di dare una testimonianza concreta da parte nostra. Con l'occasione ringrazio tutti coloro che vi hanno partecipato, quindi i Consiglieri comunali che vi hanno aderito, tutte le associazioni e tutti i cittadini che spontaneamente si sono aggregati a questa iniziativa. Il 13 settembre il Comune di Montale, come ha sempre fatto, ha aderito alla marcia per la giustizia Agliana - Quarrata e stavolta l'adesione è stata più diretta perché un gruppo è partito da Stazione di Montale. Colgo l'occasione per ringraziare la Polizia Municipale che ha scortato i partecipanti da Piazza Marconi fino a Piazza Gramsci ad Agliana. Infine il Comune di Montale ha aderito alla marcia per la pace Perugia - Assisi che si terrà il 19 ottobre prossimo le cui modalità di partecipazione sono state rese note da tempo. Come terza comunicazione devo informare che c'è stata la nomina della Consigliera Ilenia Dimilta come rappresentante del Comune di Montale nell'assemblea dei soci dell'associazione teatrale pistoiese con decreto numero 26 del 24 luglio 2014. L'ultima comunicazione riguarda l'organizzazione del Consiglio comunale aperto come richiesto da Sinistra Unita per Montale, approvato all'unanimità da tutto il Consiglio comunale, sul tema "crisi economica e il ruolo degli enti locali". Come ho già anticipato in conferenza capigruppo intendo organizzare questo evento con la collaborazione di tutti i gruppi consiliari. Quindi convocherò successivamente una riunione apposita per discutere insieme le modalità di organizzazione di questo evento e della giornata sul lavoro, così come richiesto ed approvato dall'intero Consiglio comunale. Infine voglio rammentare che domani sabato 27 settembre alle ore 17,00 ci sarà presso villa Smilea la celebrazione del bicentenario dell'Arma dei Carabinieri e invito tutti a partecipare. Ho terminato le mie comunicazioni e quindi chiedo se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri. È arrivato anche Nesi Massimiliano. Prego, Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Pensavo che partisse il capogruppo Scirè in questa comunicazione ma parto io e poi penso che arriveranno anche le comunicazioni degli altri due gruppi. In conferenza capigruppo la capogruppo Scirè aveva presentato una sorta di mozione da presentare eventualmente in questo Consiglio comunale riguardante, per sommi capi, la solidarietà da manifestare a Don Ciotti e a tutti coloro che oltre a lui, altri sacerdoti e laici, sono impegnati nella lotta alla mafia e alla illegalità perché diventasse un punto all'ordine del giorno. Al di là della meritevolezza della mozione il nostro gruppo ha in qualche modo preferito non accogliere la richiesta di inserimento all'ordine del giorno di questo Consiglio perché riteniamo che un argomento del genere meriti sicuramente un posto diverso rispetto al diciottesimo che avrebbe assunto in questo Consiglio. Qui devo...

PRESIDENTE: Un attimo La devo interrompere per non creare fraintendimenti. Ho chiesto se c'erano interventi sulle mie comunicazioni, avrei poi dato la parola su questo tema ai capigruppo come da accordi. C'è stato un malinteso da parte sua probabilmente. Io ho chiesto interventi sulle mie comunicazioni, dopodiché se non ci sono le passo la parola.

CONSIGLIERE RISALITI: Ha chiesto se c'erano comunicazioni ma comunque va bene, Presidente. Sulle sue comunicazioni non ho niente da dire in quanto condivido quanto da lei detto.

PRESIDENTE: Se non c'è niente sulle mie comunicazioni quindi riprendo il discorso della Consigliera Risaliti, come è stato fatto, come ha detto lei, in conferenza capigruppo e quindi le do di nuovo la parola per questo caso.

CONSIGLIERE RISALITI: Bene, allora posso continuare dove ero rimasta. Ritengo l'argomento meritasse una collocazione diversa nell'ambito del Consiglio comunale anche perché la mozione credo poi debba essere in qualche modo ampliata rispetto alla bozza che bene aveva preparato la capogruppo Scirè. Ritengo sinceramente che l'argomento

meritasse altra considerazione e ritengo, Presidente, che questa collocazione ed organizzazione di questo Consiglio comunale sinceramente non sia rispettosa delle funzioni che il Consiglio deve svolgere, riallacciandomi anche alle considerazioni e comunicazioni che Lei ha fatto nel Consiglio comunale del 25 giugno laddove ha premesso nella sua prima comunicazione che ha dato proprio al primo punto che avrebbe organizzato i Consigli comunali in maniera tale da non eccedere e andare oltre le tre ore o le quattro al massimo perché poi si perde la lucidità. Capisce bene che mettere 17 punti nell'ordine del giorno di un Consiglio comunale vuol dire sicuramente andare oltre le tre o le quattro ore preventivate e quindi perdere la lucidità.

PRESIDENTE: Questo esula dal tema di cui stiamo parlando.

CONSIGLIERE RISALITI: Mi sembra argomento di cui tener conto perché questo Consiglio comunale inizia con questo O.d.G.. Ritengo quindi sia stato davvero organizzato molto male questo Consiglio comunale e che sia veramente poco rispettoso non solo dei Consiglieri, che comunque sono qui per dovere e per spirito di servizio, ma soprattutto nei confronti di quei cittadini che magari non hanno intenzione di fare le una o le due di notte per venire ad ascoltare un Consiglio comunale che riguarda tutta la collettività. La invito per le prossime volte a non far passare due mesi e mezzo di inattività del Consiglio comunale ma di fare un Consiglio comunale laddove ve ne sia, quanto meno, la necessità visto che le interpellanze sono cominciate ad essere presentate già dalla fine di luglio e che quindi c'era tutto il tempo per potere organizzare un altro Consiglio comunale nel rispetto delle funzioni che siamo chiamati a svolgere. Grazie.

PRESIDENTE: Questo esula dal tema di cui stiamo parlando e quindi è un intervento fuori luogo.

CONSIGLIERE RISALITI: Il tema non c'era perché lei dà la parola per le comunicazioni, mi ha dato la parola e quindi le comunicazioni le faccio per gli argomenti che io ritengo. Ho detto che sulle sue comunicazioni non ho da dire niente. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Sul discorso "don Ciotti" vorrei sapere se ci sono altri interventi da parte di altri capigruppo. Prego.

CONSIGLIERE SCIRE`E: Grazie, Presidente, per averci dato l'opportunità di trattare, anche seppur brevemente, questa tematica e potere esprimere la nostra solidarietà come Consiglio comunale a Don Luigi Ciotti che, come tutti sapete, è stato di nuovo vittima e destinatario di minacce di morte negli ultimi mesi. Sì, effettivamente era stata presentata da me una bozza di ordine del giorno nell'ultima conferenza capigruppo che, come ho già precisato in conferenza, era stata preparata molto velocemente e che ho deciso di non tenere conto nella presentazione perché tutti e tre i capigruppo eravamo arrivati alla conclusione che il tema trattato da questo ordine del giorno dovesse ricevere, come già detto dal capogruppo Risaliti, maggiore rilievo e discussione all'interno del Consiglio. Vorrei comunque spendere due parole per quanto riguarda la figura di Don Ciotti che dal 1995 con la creazione della sua Associazione Libera si batte per diffondere soprattutto fra i più giovani le idee di legalità e promuovere i valori per una società più giusta e migliore. Questo sicuramente è quello che fa più paura alle organizzazioni mafiose che non terminano di spendere minacce di morte non solo nei suoi confronti ma anche, come già detto, nei confronti di più persone. Termino dicendo che il nostro gruppo, come penso tutti i gruppi del Consiglio comunale, esprime solidarietà alla figura di Don Ciotti e spero che un lavoro congiunto di tutti i gruppi consiliari e del Consiglio possa portare alla creazione di una mozione in solidarietà più esplicita nei confronti di quanto segue. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Vorrei associarmi all'ultima parte dell'intervento della dottoressa Risaliti in quanto anche noi siamo d'accordo sul fatto che 17 punti così importanti a distanza di più di due mesi dall'ultimo Consiglio siano un po' troppo pesanti. Mi auguro, viste le sue dichiarazioni che non si sarebbero fatti Consigli fiume che sarebbero andati oltre una certa ora, che per i prossimi Consigli venga rispettato quanto detto nel precedente Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Voi sapete che il Presidente è vero che ha l'onere e il dovere di convocare i Consigli ma non li convoca da solo e quando vuole deve sentire chiaramente... Scusi, non mi interrompa... Certamente non posso levarmi al mattino e dire "oggi voglio convocare un consiglio", devo sentire gli uffici, il Sindaco e gli Assessori, quando tutto il materiale è pronto certamente per discutere. Lo stesso, come è stato detto, per tutte le mozioni e le interpellanze presentate dall'opposizione legittimamente. Vedremo la discussione come va; se dovesse protrarsi c'è anche la possibilità di interrompere e convocarne un altro. A questo punto possiamo passare alla trattazione dell'ordine del giorno iniziando dal punto 1 "Approvazione verbale della seduta del 16 luglio 2014". Chi è favorevole a questa approvazione? Contrari? Astenuti? Un astenuto, l'Assessore Logli. Il Consiglio approva. Passiamo al secondo punto "Interpellanza presentata dal gruppo Sinistra Unita per Montale che ha il seguente oggetto "Chiarimenti in merito alla seconda variazione di bilancio di previsione esercizio 2014 approvato dal Consiglio comunale in data 25 giugno 2014". Prima la presentazione, ci sono 5 minuti, poi 5 per la risposta e 5 minuti per dichiararsi eventualmente soddisfatto o no della risposta. La parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Questa interpellanza fa seguito ad una nostra interrogazione inviata il primo luglio 2014 in cui chiedevamo chiarimenti in merito alla seconda variazione di bilancio approvata in Consiglio comunale in data 25 giugno alla quale avevamo opposto la nostra astensione dopo il rifiuto di sospendere l'approvazione in modo da ottenere più specifici chiarimenti in merito soprattutto a quelle uscite complessive per 22.401euro, titolo 1 ufficio personale tecnico, inserite in una variazione che rivestiva particolare urgenza come si legge nel testo in virtù della richiesta del servizio 4A di assegnazioni fondi per lavori di somma urgenza connessi alla frana di Via Biancalani del gennaio 2014. In altre parole richiedevamo chiarimenti sulle motivazioni e sui presupposti che avevano spinto la giunta, in particolare l'Assessore al bilancio, ad inserire in una variazione di urgenza connessa al ripristino di una frana anche la riassegnazione di fondi ad un'assunzione di un'unità personale da destinarsi all'ufficio tecnico fino al 31 dicembre. Avendo ritenuto insufficienti e quanto meno vaghe le risposte fornite dall'Assessore al bilancio nella seduta del 25 giugno, che si limitava a dire che si trattava di una somma destinata ad eventuali assunzioni per la copertura di un tourn over presso l'ufficio tecnico, senza fornire ulteriori dettagli su tempi e modi di detta assunzione, né specificazioni sulle motivazioni per le quali tale riassegnazione di fondi era stata inserita in un provvedimento di urgenza, abbiamo, come già detto, presentato un'interrogazione. A questa interrogazione redatta il primo di luglio e protocollata il 2 luglio abbiamo ottenuto la seguente risposta firmata dal Sindaco che vorrei leggere per intero. "Faccio seguito alla sua interrogazione per rispondere ai quesiti ivi contenuti. Il Consiglio comunale approva le linee fondamentali e può dare in qualsiasi momento indirizzi di carattere generale in materia di personale come di qualsiasi altra materia. La competenza a tradurre in atti di gestione tali indirizzi e della giunta comunale e dei singoli responsabili di servizi, ciascuno per la parte di propria competenza. Nello specifico si tratta di conservare e ricoprire nella dotazione organica, per altro non approvata da questa Amministrazione ma dalla precedente, un posto precedentemente coperto. Le modalità e i tempi di queste eventuali assunzioni sono di competenza della Giunta, come ricordato precedentemente, e qualora si decidesse in tal senso si provvederà in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa che offre varie possibilità. È chiaro comunque che per procedere nell'assunzione, qualora lo si volesse fare, sono necessarie le risorse finanziarie che la precedente Amministrazione aveva tolto dal bilancio con la promessa verbale di riassegnarle e da qui la competenza consiliare per le variazioni di bilancio che potrebbero anche essere approvate dalla Giunta se urgenti ma in ogni caso devono subire passaggio nel Consiglio comunale tramite ratifica". Questa risposta non è, a nostro parere, solo vaga e oscura perché ci si limiti a dire che la competenza in merito è della Giunta senza fornire spiegazioni sui dettagli richiesti ma è anche incompleta perché, ad esempio, non si fa nessun riferimento ad una deliberazione di Giunta di cui siamo venuti a conoscenza solo consultando l'albo pretorio approvato il giorno precedente alla redazione da lei risposta alla nostra interrogazione. In questa deliberazione che ha come oggetto il piano annuale dell'assunzione, approvazione e dotazione organica si specifica che si prevede l'assunzione di un funzionario amministrativo e contabile ed un istruttore tecnico geometra a tempo determinato per un periodo limitato fino al 31 dicembre. Per concludere quindi richiamo l'attenzione in modo particolare sugli articoli 16 e 32 dello statuto comunale in cui è possibile leggere che il Consiglio comunale impronta l'azione complessiva del Comune ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione, nonché tutta l'attività amministrativa del Comune si impronta a modalità e forme atte a garantire la massima trasparenza. Siamo in questa sede a richiedere ulteriori, definitive e chiare delucidazioni in merito alla prevista assunzione all'ufficio tecnico il cui stanziamento di fondi è stato inserito in un provvedimento di urgenza. Chiediamo, altresì, quali sono le motivazioni di carattere organizzativo che hanno indotto la giunta a programmazione di detta assunzione a fronte di altre carenze di organico come possibile rilevare dal prospetto di dotazione organica redatto il 15 luglio. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Devo gioco forza ripartire dalle parole citate all'interno dell'interpellanza da parte della capogruppo Bilenchi e devo ripartire anche per sottolineare le differenze di competenze che ci sono all'interno di questo Consiglio e di questo consesso. In un Consiglio comunale vi è l'approvazione, la definizione e la facoltà da parte dei gruppi consiliari di incidere su quelle che sono le linee fondamentali e gli indirizzi di carattere generale. La competenza relativa alla gestione, come è definito nell'ordinamento, è competenza della giunta e dei responsabili dei servizi ciascuno per la parte di competenza. Voglio sottolineare che anche i modi e i tempi risultano di competenza della Giunta di conseguenza. Si tratta in questo caso nella previsione eventualmente, e sottolineo il termine eventualmente che a quanto pare non è stato recepito, di conservare e ricoprire un posto nella dotazione organica in precedenza presente e coperto, non è un posto di nuova definizione all'interno dell'organico. È altrettanto evidente che questa, sottolineo ancora una volta, eventuale assunzione necessitava nel caso in cui si fosse voluto procedere in quell'indirizzo delle risorse finanziarie per provvedere alle coperture necessarie. Voglio fornire alcune precisazioni. Le variazioni di bilancio occorrenti per l'ufficio tecnico sono state inserite nella seconda variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale. Ben sapete che in quel provvedimento vi erano interventi veramente urgenti e indifferibili, in primis la frana a Striglianella che l'attuale Amministrazione ha ereditato catalogata come "somma urgenza" dal gennaio di questo anno senza che alcuna copertura finanziaria fosse stata reperita a tale scopo. Quando ci sono variazioni da fare la normativa non prevede uno spezzettamento, per altro voglio sottolineare anche illogico in tal senso, tra variazioni urgenti e non urgenti. Tale variazione è stata ricompresa nelle variazioni generali essendo allora stata considerata opportuna per fornire un'ulteriore alternativa di risposta alla carenza di organico venutasi a creare nel servizio 4A a

seguito del pensionamento avvenuto da mesi da parte del precedente responsabile funzionario. A tal proposito si ricorda alla Minoranza che questo è un servizio essenziale per la vita dell'ente nel quale al momento della variazione prestava servizio un solo tecnico. Riguardo all'assunzione a tempo determinato di un funzionario contabile si ricorda che tale assunzione non comporta maggiori oneri di bilancio in quanto figura già ricoperta e finanziata dalla precedente Amministrazione. Si è fatta un'assunzione straordinaria senza, lo ribadiamo, maggiori oneri per l'ente per permettere di avere dei mesi a disposizione per studiare il futuro assetto anche del servizio 2 al quale occorreva però dare immediata risposta in ragione della posizione apicale. Si coglie l'occasione per rammentare che non si tratta di due servizi qualsiasi all'interno della vita di un ente locale e rammento anche che al di là delle eventuali necessità di rafforzamento che si possono rinvenire in qualche altro servizio siamo altrettanto consapevoli dell'esigenza di non aumentare le spese fisse e la rigidità del bilancio dovuta ad un'elevata spesa di personale. Voglio sottolineare tuttavia che è da evitare al contempo il rischio di mettere a repentaglio la funzionalità stessa di servizi fondamentali per quanto riguarda l'amministrazione. Per concludere non sono stati ancora presi provvedimenti definitivi nell'attesa di studiare meglio la struttura organizzativa e tutte le problematiche connesse alla organizzazione stessa. Spero di aver soddisfatto le sue richieste. A Lei la facoltà di replica.

PRESIDENTE: La replica è della Consigliera; prego.

CONSIGLIERE BILENCI: A parte il fatto che chiedevamo non su questioni di competenza ma chiarezza e trasparenza. Quello che Le chiedo è perché questa cosa sia stata inserita in un provvedimento di urgenza. Avevamo chiesto di poterlo rimandare, di poterne ridiscutere nell'interesse di tutti e questo si poteva fare. Capisco che la frana di Striglianella potesse essere un provvedimento di urgenza, l'assunzione in tal caso non la concepisco come tale e credo che l'intero Consiglio potesse discuterne insieme ed avere i dati per farlo. Questa era la nostra richiesta, Assessore Logli.

PRESIDENTE: Possiamo passare al punto 3 "Interpellanza presentata dal gruppo Sinistra Unita per Montale ad oggetto recenti alluvioni e disagi zona Stazione, richiesta informazione su eventuali provvedimenti di urgenza". La parola di nuovo alla Consigliera Bilenci.

CONSIGLIERE BILENCI: Penso che l'interpellanza abbiate potuto leggerla tutti. Detta in altre parole l'interpellanza trae origine dall'ennesimo allagamento verificatosi in zona Stazione nella notte e durante la mattina del 30 e 31 luglio ma va ben oltre a quei fatti specifici. Quel che chiediamo sono infatti chiarimenti il più possibile nel dettaglio su ciò che questa Amministrazione intende fare per risolvere, o quanto meno attenuare, il grave problema che era stato preso in considerazione, se non mi sbaglio, nel programma di inizio mandato. Considerato che siamo già venuti a conoscenza, naturalmente leggendo dai giornali, della questione legata alla futura realizzazione della cassa di espansione, che a nostro avviso non sarà sufficiente a risolvere a pieno il problema, chiediamo al Sindaco nella qualità di Assessore all'ambiente di informare il Consiglio comunale in dettaglio e con completezza sugli ulteriori passi a breve in medio e lungo termine che si intendono intraprendere per risolvere ed attenuare il problema idrogeologico che concerne in particolare la frazione di Stazione. Chiediamo inoltre all'Assessore incaricato alla protezione civile informazioni non solo sulle procedure di attuazione dei piani di emergenza nel caso di allagamenti ma soprattutto su come si intende in primo luogo informare e coinvolgere la cittadinanza su quanto prevede il piano di protezione civile comunale e non solo relativamente alle emergenze idrogeologiche. Chiediamo poi notizie sui tempi di aggiornamento del sito del Comune nella pagina dedicata alla Protezione Civile. In questi giorni abbiamo avuto modo di consultare lo stesso tipo di pagina sul sito del Comune di Montemurlo e il risultato ci pare al quanto schiacciante. Le pagine dedicate alla protezione civile sono ricchissime di informazioni di tutti i tipi, ivi comprese le istruzioni chiare ed esaurienti su come comportarsi in caso di emergenza e qualunque numero di telefono a cui rivolgersi. Vorremmo in conclusione sapere quando e come anche il nostro sito sarà aggiornato per essere più fruibile e completo per la popolazione. Vi ringrazio. Qui ho anche copia di quanto abbiamo estrapolato dal sito della protezione civile di Montemurlo che ci sembra al quanto esauriente. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. In merito all'interpellanza presentata da Sinistra Unita per Montale e anche all'interpellanza successiva, perché sono interpellanze che vertono sulla solita problematica anche se toccano aspetti diversi, vorrei dare delle risposte che poi una parte io e una parte l'Assessore Menicacci con delega alla protezione civile che è interpellata in entrambe le interpellanze ci dividiamo la risposta. Per quanto riguarda la richiesta di Sinistra Unita per Montale in merito ad informazioni specifiche e quanto più possibile dettagliate sui provvedimenti presi e quelli per il futuro per alleviare e cercare di attenuare le problematiche che riguardano la frazione di Stazione vorrei anzitutto partire da un dato di fatto prima di dire quello che abbiamo fatto e quello che pensiamo di fare. Il dato di fatto è che cosa è stato fatto in precedenza in considerazione anche delle premesse che ci sono nella interpellanza. È abbastanza chiaro a tutti che il problema dell'acqua alla Stazione è un problema annoso che viene da lontano a cui purtroppo non è mai stata data una soluzione, o almeno tentata soluzione. Ho voluto controllare quello che è stato fatto da qualche anno a questa parte e devo dire che interventi in merito a tale problematica non sono stati realizzati e fatti.

Mi risulta che riguardo l'ultimo intervento sul fosso della Badia, uno di quei fossi che molte volte determina l'allagamento della zona iniziale in Via Pacinotti, sono anni che non ci sono stati interventi in questo fosso. Mi risulta anche che dall'evento dell'alluvione del 21 ottobre 2013 ne opere di straordinaria, né tanto meno ordinaria, manutenzione sono state fatte. Personalmente insieme anche all'Assessore abbiamo toccato con mano perché siamo stati lungo il fosso della Badia, lungo i fossi che da Via Alfieri sfociano nella Bure ed abbiamo purtroppo constatato uno stato di abbandono, uso questo termine. L'evento del 29 luglio, quello che abbiamo fatto e quello che non abbiamo fatto. Di sicuro in questi tre o quattro mesi da cui siamo stati eletti e viviamo l'Amministrazione di cose da fare per questo problema ce ne sarebbero davvero tante. Potremo fare davvero tante cose in più ma il tempo è quello che ci è dato per ora. In quella sera stessa, e questa è la parte che poi sarà presentata nell'interpellanza del centro destra, per quello che riguarda il preallarme telefonico abbiamo ritenuto, vista l'allerta meteo di tipo moderato, di non prevederlo per non creare allarmismi. Tra l'altro quella sera stessa ero qui per una riunione e dalla 24,00 alle una la situazione era abbastanza tranquilla. Per gli altri aspetti interverrà l'Assessore Menicacci. Il giorno stesso, il 30, abbiamo dato incarico all'ufficio tecnico di controllare i pozzetti in via Pacinotti e anche nella parte a sud della ferrovia. Il controllo ha evidenziato che questi pozzetti purtroppo era da tempo che non venivano puliti e ho le foto che illustrano chiaramente che del materiale purtroppo intasava il tombato. Questa è stata la prima cosa che abbiamo fatto immediatamente. Abbiamo poi interpellato il Consorzio Ombrone, il Consorzio Medio Valdarno, lo abbiamo portato sul posto per far vedere la situazione come era, siamo riusciti anche con la pressione nostra da amministratori che vogliono bene al territorio ad avere, mi comunicano entro i primi dieci giorni di ottobre, tempo permettendo, dal Consorzio Ombrone l'inizio dello sfalcio della vegetazione e la ripulitura del fosso della Badia dalla confluenza con la Bure fino alla tangenziale della nuova montalese e quel pezzettino che non è tombato a nord della tangenziale. Queste sono le opere che facciamo per il futuro. Certo le cose da fare sono davvero tante perché il problema, come ho detto, è enorme e viene da tempo lontano. Sarà nostra premura anche nel prossimo futuro sollecitare e far sì che altri provvedimenti e altre opere, in particolar modo per quanto riguarda i fossi al sud di Via Alfieri, che sono tre, in condizioni di degrado che viene da lontano, e anche lì ci sforzeremo per fare intervenire il consorzio Medio Valdarno che ha competenza in quei tratti. Per quanto riguarda il fosso dei mulini, che dicono essere una strozzatura, non sono un tecnico e mi affido a ciò che mi è stato detto, il nostro pensiero è di andare a realizzare una grata e un pozzetto di decantazione a nord per cercare di non intasare la tubatura che una volta intasata, come si può ben capire, le acque non defluiscono. Per gli altri aspetti che riguardano anche le competenze dell'Assessore con delega alla protezione civile risponderà l'Assessore.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: La nostra domanda era in realtà "cosa verrà fatto - non era una critica - a lungo termine". Si è parlato tanto di una cassa di espansione. Quello che è stato fatto dalla precedente Amministrazione onestamente in questa sede non lo posso prendere in considerazione dal momento che nella scorsa Amministrazione non c'ero. La domanda era soprattutto su quello che verrà fatto a lungo termine e spero l'Assessore Menicacci risponderà su quello che verrà fatto in merito alla protezione civile. Si è parlato soltanto di fossi. Ho sentito per molto tempo parlare di una cassa di espansione e non credo che la sola ripulitura di tombini o fossi possa risolvere il problema. Credo si debba parlare anche di altro o quanto meno...

PRESIDENTE: I tempi sono da regolamento 5 minuti anche per la dichiarazione.

SEGRETARIO GENERALE: Dovrebbe finire la risposta l'Assessore Menicacci e poi il Consigliere deve dire se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE BILENCHI: Veramente ho posto delle domande anche all'Assessore alla protezione che ha la delega alla protezione civile.

PRESIDENTE: Completate la dichiarazione e poi si va avanti.

CONSIGLIERE BILENCHI: Non sono soddisfatta assolutamente.

PRESIDENTE: Passerei al punto 4 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra unita per Montale con oggetto allagamenti località Stazione". Prego.

CONSIGLIERE RISALITI: È quasi la continuazione naturale di quanto non detto in risposta all'interpellanza presentata dalla Sinistra Unita per Montale. La nostra interpellanza nasce soprattutto, come nasceva, immagino, mi è sembrato di capire, quella della Sinistra Unita per Montale, per capire quello che la Giunta ha pensato per il futuro al fine di evitare situazioni di emergenza, non tanto la ripulitura di fossi o una grata da mettere in più, quanto soprattutto se ha pensato ad opere strutturali ed opere permanenti che potrebbero dare una soluzione definitiva a questo problema. Soprattutto vorrei anche chiedere se l'Assessore o il Sindaco, in questo caso mi sembra siano un po' tutti coinvolti, in merito allo stato dell'arte per quanto riguarda la cassa di espansione visto che quanto approvato nel Consiglio dello scorso maggio che spostava a carico degli attuatori anche la fase della progettazione oggi capire a che punto siamo. Ci piacerebbe anche

sapere come mai nessun rappresentante di Montale, né il Sindaco, né l'Assessore alla protezione civile, neanche un tecnico del Comune Di montale, se non è un refuso di stampa, in quel caso me ne scuso immediatamente, ma devo purtroppo dare lettura di quello che i giornali propongono, fosse presente alla riunione che si è tenuta a Larciano il 9 agosto di questo anno per fare il punto sull'alluvione del 30 luglio. Sinceramente quando ho visto le presenze mi sono meravigliata che Montale non ci fosse visto che c'era Fucecchio, Buggiano, Agliana, Pistoia, Uzzano, Chiesina Uzzanese, Monsummano, Lamporecchio, Pieve a Nievole, ponte Buggianese, Montecatini, la provincia di Pistoia, la Coldiretti ed anche il consorzio. Se non è un refuso di stampa l'Assessore o il Sindaco devono spiegarci perché non vanno a queste riunioni dove si cercano soluzioni a problematiche comuni. Vogliamo sapere chi deve rappresentare Montale o se è diventata abitudine non essere presente in quei consessi importanti, non ultimo devo dire, mi sembra davvero diventata un'abitudine, visto che Montale non è presente né come Sindaco, né vice Sindaco, né nessuno da Lui delegato, neppure per le elezioni di secondo grado che ritarderanno il 12 ottobre. È possibile che manchi un rappresentante del comune di Montale sul cui territorio insiste l'inceneritore manchi tra i candidati nelle liste delle elezioni di secondo grado. L'interpellanza serve anche per capire quali sono le funzioni in capo all'Assessore alla protezione civile dal momento che, almeno stando alle sue dichiarazioni, qui leggo esattamente quanto da lei scritto sui social, ne ho copia, dice: "stiamo lavorando per far ripartire tutto il percorso della protezione civile e già a partire da fine anno ci saranno novità e anche noi siamo curiosi come Consiglio comunale e ci farebbe piacere conoscere queste novità". Nel frattempo vorrei far presente all'Assessore Menicacci ciò che lei probabilmente non conosce visto che sempre sui social continua la sua dichiarazione con questa affermazione: "purtroppo prendere in mano un servizio su cui non è mai stato investito risorse ed attenzione è come ripartire da zero". Ora io Le elenco quello che per Lei, assessore, è zero forse perché, ripeto, non conosce lo stato dell'arte. Fin dal nostro insediamento abbiamo rinnovato la convenzione con la VAB ogni anno e nel 2014 l'abbiamo in qualche modo regimentata perché abbiamo fatto una convenzione per tre anni. Dire che non abbiamo investito risorse credo sia veramente una contraddizione nei termini perché nessuno prima di noi aveva dotato la VAB di un mezzo con allestimento antincendio, dato in comodato d'uso alla stessa, acquistato spalaneve e spargisale investendo risorse per circa 40mila euro. Abbiamo mantenuto ed aggiornato il piano di emergenza e sicurezza, siamo uno dei pochi Comuni toscani ad averlo. Abbiamo fatto le esercitazioni a sorpresa per verificare il piano di emergenza alla Magigas, abbiamo fatto il piano di collaborazione con Agliana scuola di protezione civile. Montale è stato uno dei tre Comuni di tutta la provincia di Pistoia a non essere stato richiamato dal Prefetto per il piano di protezione civile e lei, Assessore, che è stata Consigliera provinciale, queste cose le dovrebbe ben conoscere. Questo è quello che abbiamo fatto noi. Non sto leggere tutti i servizi che il piano con la VAB prevede, perché probabilmente poi il Presidente mi toglie la parola perché sforo i cinque minuti, ma se questi per l'Assessore Menicacci significa ripartire da zero credo che sia bene che la VAB si munisca di molti autisti per i tanti nuovi mezzi che sicuramente lei vorrà portare in dotazione. Detto questo passo alla lettura sulla interpellanza. Sul preallarme ha già risposto il Sindaco per cui soprassedo. Su quello che hanno fatto la notte fra il 29 e io 30 luglio il Sindaco ci ha già detto che era presente e ha ritenuto non prendere altri ulteriori provvedimenti. Chiedo anche il motivo per cui i sacchi di sabbia sono stati consegnati ai residenti della Stazione solo il giorno successivo, cioè nel pomeriggio di mercoledì 30 luglio quando l'allarme meteo era già cessato, in che modo intendono procedere per mettere in sicurezza la zona di Stazione, in particolar modo Piazza Marconi, ma le chiedo di non ripetere che provvederà a fare la ripulitura dei fossi e a metter la grata e quali funzioni in capo all'Assessore alla protezione civile durante le calamità e chi dei funzionari del Comune ricopre il ruolo di coordinatore e da quando. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Grazie. Parto cercando di esplicitare un concetto. Quando ho accettato le deleghe conferitemi, in particolar modo mi riferisco alle deleghe alla protezione civile e alle politiche di genere, l'ho fatto perché ho pensato che soprattutto queste due rispetto alle altre che possono sembrare avere un peso maggiore avessero un'interpretazione e un'esposizione che andava e va ben oltre, lo penso ancora, la sterile polemica piuttosto che i posizionamenti di bandiera, piuttosto che le ideologie politiche. Credo che sulla protezione civile come sulle politiche di genere e pari opportunità si debba lavorare insieme essendo politiche che investono da vicino il benessere, la salute e la cultura dei nostri cittadini e di noi stesso, anche di un senso civico e civile delle nostre società. Quindi quello che andrò a dire rispondendo ai tanti punti e alle tante riflessioni esposte sia dalla capogruppo Risaliti, e non ho ben capito il gap che c'è stato nelle risposte stasera, cercherò anche di ritornare, se il tempo me lo consentirà, anche su alcune delle riflessioni richieste dalla capogruppo Bilenchi. Cercherò di fare questo in un modo assolutamente lontano da qualsiasi tentativo polemico o di interpretazione polemica e cercherò di non cogliere alcuni lati un po' polemicamente o sarcastici che la capogruppo Risaliti ha posto nella presentazione della sua interpellanza e mi atterrò nel far questo ai punti richiesti da questa interpellanza. Venendo a noi credo che si debba partire, quanto meno per cercare una riposta il più possibile organica perché mi sembra che gli argomenti siano tanti e variegati, da un punto inesatto dell'interpellanza della capogruppo Bilenchi quando nel "considerato" si fa riferimento alla mia delega alla protezione civile che investe l'Assessore incaricato di una responsabilità sul solerte allertamento dei cittadini in caso di calamità naturali e quant'altro. In questo senso qui c'è una difficoltà ad interpretare quello che si dice perché rifacendo alla legge l'unico soggetto che ha questo incarico e responsabilità è il Sindaco. Questa è l'unica autorità. Io ho guardato bene perché ho detto "voglio comunque documentarmi su quello che può essermi sfuggito", ho trovato riferimenti di legge. Se la Consigliera lo permette posso andare a grandi linee. C'è la competenza sindacale che compete al Sindaco, è una

responsabilità diretta e personale del Sindaco, nel garantire la tutela immediata della incolumità dei cittadini che viene messa a rischio. Le fonti di tale responsabilità si rintracciano facilmente nell'articolo 15 della Legge 25 del '92 e nell'articolo 54 del Testo Unico 267 del 2000. Si tratta in entrambi i casi di cose abbastanza serrate da cui non è possibile scappare sia per l'ente che per l'organo burocratico. A questo si accompagna anche un'interpretazione, ovviamente recepita da tutti, che vede questa responsabilità accompagnata alla forte connotazione di autorità della figura del primo cittadino tant'è che nella legge italiana non si rintraccia nessun'altra figura con tale forza ed autorità. Quindi di conseguenza si può concludere che l'autorità comunale di protezione civile è il Sindaco che poi ne esercita tutte le funzioni. Da questo punto passo anche al punto E dove si chiede quali sono le funzioni date all'Assessore alla protezione civile. Il ruolo che in questo momento sto cercando di svolgere al di là di ciò che posso rispondere sui social, perché poi ovviamente quella è una platea di discussione che ha anche un forte grado di informalità e quindi anche di colloquialità, è quello di cercare di capire quello che c'è e quello che si è fatto in ambito di protezione civile nel nostro Comune, quelli che sono stati i ruoli e le funzioni assegnate, come sono state esercitate, quelle che sono state le risorse investite e come lo sono state, quello che ancora manca da fare e quello che secondo noi è opportuno fare. In questo momento svolgo questo ruolo. Ovviamente in caso di emergenza e di calamità, spero non ci sarà mai bisogno di andare a ottemperare a una simile circostanza ma gli eventi degli ultimi mesi non ci mettono al riparo da questa paura o da questo scongiuro, sicuramente agirò come Legge consente e quindi a scavalco dei ruoli del Sindaco e del vice Sindaco, perché in assenza del Sindaco è il vice Sindaco che ha la funzione che esercita la protezione civile, cercherò di collaborare con tutti gli organi che si verranno a creare in stato di emergenza, ivi comprendendo i responsabili delle funzioni, e tutti i soggetti che fanno capo al volontariato e a quanto si intenderà mettere in campo e anche agli enti che si intenderanno interpellare oltre al Comune di Montale. Perché poi come si impara a conoscere quando si agisce sulla protezione civile si agisce in un'ottica di rete e di squadra con i Comuni limitrofi e con tutte le autorità e gli enti coinvolti, soprattutto quelli sovraordinati. Detto questo venendo velocemente alla interpellanza del Centro Destra mi si chiede il motivo per il quale non è stata attivata nessuna procedura di preallarme telefonico. Il Sindaco ha già risposto prima o comunque ha detto, ribadisco quanto da lui affermato, che abbiamo rilevato che non ci fosse l'esigenza di questa procedura anche perché essa è di per sé a discrezionalità dell'ente e soprattutto chiedendo pareri a enti o a organi che hanno utilizzato in precedenza questo tipo di strumento, tale strumento viene utilizzato quando c'è un conclamato stato di emergenza e quando la situazione è tale da prevederlo. Non mi sembra, dico così perché gli uffici non hanno ritrovato tracciabilità di questo, anche se io l'ho chiesto a tutti negli uffici del Comune di Montale, che neanche per i precedenti eventi dell'ottobre 2013 o del febbraio 2014 sia stato messo in cantiere questo tipo di strumento. Voglio anche ricordare che quelli erano eventi credo di gran lunga superiori a quello a cui si fa riferimento. Voglio rilevare inoltre che abbiamo proceduto ad un monitoraggio di questo strumento e che abbiamo provveduto ad aggiungere tutte quelle vie nella parte praticamente confinante con Agliana al di là della ferrovia che non erano inseriti in questo tipo di servizio e quindi se la telefonata partiva queste strade e questi cittadini non venivano allertati. Il perché non lo so ma sta di fatto che è così. Abbiamo provveduto a mandare, questa è una nota dell'ufficio, mi rifaccio a ciò che l'ufficio mi dice, una nota al servizio, a individuare e ris segnalare queste strade ed inoltre abbiamo provveduto a chiedere se fosse possibile aggiungere il servizio di segnalazione sulla telefonia mobile, come compreso nel pacchetto mai utilizzato, e quindi provvederemo ad aggiornare il sito del Comune con tale possibilità e quindi con la possibilità per i cittadini di poter comunicare il proprio riferimento cellulare per poter essere avvisati. Da qui vado ancora velocemente su quello che chiedeva la capogruppo Bilenchi perché questo è un piccolo passo. Non intendiamo ad oggi aggiornare il sito per quanto riguarda la protezione civile perché abbiamo intenzione di dotarci di uno strumento web a sé stante specifico per la protezione civile e speriamo, così comunque i tecnici ci dicono, che per la metà di ottobre sia pronto e funzionante quanto meno nella presentazione e nella veste iniziale che sarà da aggiornare progressivamente. Questo è un modo che ci sembra opportuno per cominciare veramente a ragionare con i cittadini in modo dialogante reciproco ed anche forse un po' più moderno rispetto a quanto fatto finora di protezione civile e soprattutto anche per allinearci con quanto fatto dai Comuni limitrofi perché il citato Comune di Montemurlo utilizza questo strumento. Posso utilizzare qualche altro minuto?

PRESIDENTE: Sarebbero già passati i minuti a disposizione.

ASSESSORE MENICACCI: Sono tanti i punti e non ho capito perché prima non abbia potuto dire queste cose nella interpellanza precedente nonostante mi fosse stato chiesto. Rischio di non terminare e mi dispiace.

PRESIDENTE: Il Presidente ha la facoltà di dare qualche minuto in più per completare visto che erano due interpellanze. Se i capigruppo sono d'accordo può concludere la risposta. Facciamo finire l'Assessore.

ASSESSORE MENICACCI: Per quanto riguarda il monitoraggio, quindi il punto B, una nota è stata protocollata e per dovizia di sintesi non sto a leggerla. Ci è stata ovviamente rilasciata la relazione dell'intervento della VAB che è stata presente nella notte tra il 29 e il 30 luglio, nella fattispecie concreta nella figura di Francesco Bruni vice coordinatore della sezione VAB di Montale, che ha operato, come sempre succede in questi casi, con grande professionalità provvedendo a monitorare l'evolversi di questa situazione che viene citato non essere stata in alcun modo debilitante per nessuno dei cittadini residenti a Stazione escluso per un'abitazione sita all'incrocio tra Via Garibaldi, Via Pacinotti e Piazza Marconi di alcuni centimetri d'acqua che ad occhio e croce - cito - potrei quantificare in meno di 10 centimetri.

Sono stata allertata telefonicamente dal coordinatore Migliorini alle 2,45 di notte, ho chiesto se dovevo recarmi sul luogo, volevo capire se era utile, mi è stato detto di aspettare le valutazioni del vice coordinatore presente sul luogo, dopo un quarto d'ora sono stata ricontattata e mi è stato detto che i tombini stavano cominciando a ricevere l'acqua che stava quindi velocemente defluendo e che non ci sarebbe stato motivo di recarsi sul luogo perché comunque non c'era nessun tipo di emergenza. Questo è quello che è scritto nella relazione che è stata protocollata agli atti, che ognuno può leggere, verificare e valutare. In più ho parlato a che con il comandante dei Vigili Cataldo Lo Iacono che quando ha sentito questo temporale improvviso che ha imperversato sui nostri territori si è recato al comando, ha valutato tramite i monitor e le telecamere di sicurezza e anche lui ha ritenuto non ci fossero problematiche o criticità particolari. Abbiamo provveduto con il Sindaco, il comandante stesso ed altro personale dei vigili e il geometra del Comune ad interessarsi della situazione la mattina presto, siamo andati a vedere e qui la risposta anche del Sindaco che abbiamo valutato le otturazioni di questi tombini ed altri interventi. Poi l'ufficio tecnico e gli altri uffici hanno provveduto nei giorni successivi a ripristinare queste situazioni.

PRESIDENTE: La pregerei di chiudere.

ASSESSORE MENICACCI: Altra questione; per quanto riguarda i sacchi abbiamo provveduto a fare un giro di intervento il giorno successivo per una questione precauzionale perché mi è stato assicurato sia dall'ufficio che dalla VAB che la frazione di Stazione era munita di sacchi lasciati a seguito degli eventi alluvionali del 2013 e del febbraio 2014. Abbiamo fatto un secondo giro perché la mattina del 30 alcune famiglie che non avevano avuto disagi hanno detto di non aver mai ricevuto questi sacchi e ce li hanno chiesti. Quindi ho chiesto alla VAB di fare un giro un po' più ampio valutando altre famiglie che potevano avere esigenza di altri sacchi, non di sacchi ma di altri sacchi. Questo è stato fatto e devo dire che forse per la prima volta nel nostro Comune sono cominciati ad arrivare i verbali perché precedentemente non ho avuto nota anche su questo fatto, a parte di alcune relazioni fatte dalla VAB a seguito di alcuni eventi, di quando sono stati portati questi sacchi, quanti e a chi. Siccome questi sacchi non vengono regalati ma vengono ceduti, poi devono anche essere ripresi, non sappiamo ad oggi, a parte quelli portati in questa circostanza, a chi precedentemente questi sacchi sono stati portati. Questo è un dato che francamente mi premeva rilevare. Per quanto riguarda invece le valutazioni che faceva la capogruppo in merito alle tante cose fatte dalla precedente Amministrazione devo dire che probabilmente, sì, dalla loro ottica tante cose sono state fatte ma devo dire che ho trovato pressoché un deserto. Il piano di protezione civile non è aggiornato, non c'è il piano neve, non c'è il piano scuole, non era nemmeno aggiornato l'antincendi boschivi che doveva essere aggiornato al 30 marzo, perché ho le e-mail della Provincia che mi ha chiesto di aggiornarlo anche se successivamente a questa scadenza, non c'è una rendicontazione sulle strumentazioni investite in questi anni. Forse, sì, c'è stata qualche acquisizione come, ad esempio, la pala spargisale per la neve comprata dopo che l'evento si era verificato e che i cittadini di Stazione hanno inveito anche lì sui social contro il Sindaco e l'Amministrazione. Ci sono anche altri interventi che si potrebbero dire; l'ultimo riguarda la richiesta del ruolo del coordinatore che è stato riassegnato a Giovanna Vannelli che voi avete fatto dimettere.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera per le sue dichiarazioni.

CONSIGLIERE RISALITI: Prendo atto che l'Assessore ha utilizzato 18 minuti per cui, Presidente, Le chiedo di utilizzare lo stesso metro anche con gli altri. Intanto una precisazione: noi non abbiamo fatto dimettere nessuno, la signora Vannelli si è dimessa. Lei dice "forse qualcosa avete fatto, forse qualche strumento lo avete comprato". Forse se lei fosse stata più presente a Montale forse avrebbe anche visto che un automezzo non è un forse, è un automezzo ed è anche bello grande. La lama spargisale e la lama spalaneve non è un forse, è un intervento che è costato 40mila euro non all'Amministrazione di Centro Destra ma al Comune di Montale. Quindi non è che noi abbiamo regalato ma abbiamo fatto degli interventi. Mi auguro che Lei faccia altrettanto e che questo mandato faccia di più di quello che noi abbiamo fatto non in termini formali ma in termini sostanziali perché dice "mah, sa, solo dopo che la neve è caduta". Perché, prima del 2009 non è mai nevicato a Montale?! Nei precedenti 30 anni non è mai nevicato a Montale? Nessuna delle precedenti Amministrazioni si era presa l'onere di intervenire e fare degli acquisti strutturali perché il mezzo resta. Quindi quando, speriamo non accada, ci sarà un prossimo evento neve sicuramente Montale sarà strutturata e non dovrà ricorrere ai mezzi esterni e sostenere 30 - 40 - 60mila euro di spese per un giorno di neve. Quindi il suo "forse" Le chiederei che diventasse qualcosa di reale, Assessore Menicacci. Se lei non lo ha mai visto vada nel magazzino di Via I Maggio a vedere che quel mezzo c'è. Sicuramente non sono soddisfatta perché lei ha impiegato 18 minuti per rispondere alle stesse cose a cui aveva risposto il Sindaco. Perché io ho detto "guardi, su queste due cose ha già risposto il Sindaco, non importa che lei mi risponda". Nessuno di noi nelle due interpellanze le ha chiesto riferimenti normativi ed ha impiegato 5 minuti per darci riferimenti normativi che possiamo benissimo cercarci da noi, nessuno glielo aveva chiesto. Quando si risponde a un'interpellanza si risponde alle domande che la stessa pone. Per prima richiesta le ho chiesto di dirmi lo stato dell'arte sulla cassa di espansione e non l'ha neanche nominata. Le ho chiesto di rispondere a quello. Quando le chiedo di rispondermi a come intende mettere in sicurezza Piazza Marconi a Stazione, e c'è nell'interpellanza, lei non ha risposto perché non si può rispondere dicendo "faccio una grata". Se questa è la vostra risposta mi dispiace per gli abitanti di Stazione perché se finora si sono trovati sotto l'acqua se questi sono i vostri interventi nel medio e lungo periodo "aiuto" per gli abitanti di Stazione, dovranno spostarsi e venire probabilmente a Tobbiana visto che l'acqua va in giù e quindi lassù probabilmente non avranno mai il problema dell'allagamento. Non

sono assolutamente soddisfatta.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 "Interpellanza presentata dal gruppo Sinistra Unita per Montale" ad oggetto mappatura edifici pubblici e comunali con copertura di amianto, eventuali provvedimenti". La parola alla Consigliera Lara Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Per maggiore chiarezza vorrei dare una rilettura dell'interpellanza. "Il gruppo consiliare Sinistra Unita per Montale, premesso che il giorno 23 luglio scorso si verificava un incendio sul tetto del supermercato Colzi di Montale, attualmente chiuso in attesa di restauri e di bonifica della copertura in eternit, preso atto che è stata emanata un'ordinanza a firma del Sindaco in cui si impone alla ditta proprietaria dell'immobile e al gestore, ciascuna per le proprie competenze, di provvedere all'esecuzione delle opere necessarie al fine di garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità con la immediata messa in sicurezza delle porzioni di materiali lesionati contenenti fibre di amianto e disporre lo smaltimento dei materiali nel rispetto della normativa, dato atto che quanto accaduto ha prepotentemente riproposto all'attenzione dell'istituzione e della cittadinanza il problema della presenza di amianto in edifici pubblici e comunali, in particolare su locali pubblici frequentati da bambini, giovanissimi e adulti, considerata la legge regionale della Toscana 51/2013 "norme per la protezione e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto e promozione del risparmio energetico della bio edilizia e delle energie alternative" che attraverso il piano regionale si prefigge i seguenti obiettivi: predisporre un quadro conoscitivo della situazione anche valutando i risultati degli interventi normativi precedenti, rilevare le situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di amianto attraverso il completamento della mappatura dei siti interessati e dalla presenza di amianto sia di origine antropica che naturale, predisporre specifiche azioni di prevenzione e tutela con l'obiettivo della messa in sicurezza dei pericoli derivanti dalla presenza di amianto derivata per i siti con priorità elevata, controllare le condizioni di salubrità ambientale e sicurezza del lavoro, verificare le attività di smaltimento e messa in sicurezza e bonifica di siti delle zone inquinate dall'amianto, incentivare e promuovere iniziative volte a rimuovere i materiali contenenti amianto. Preso atto della recente mozione approvata alla unanimità in Consiglio Regionale in cui si impegna la Giunta ad individuare azioni adeguate e risorse per un progetto di bonifica dell'amianto a Prato si richiedono al Sindaco e alla Giunta chiarimenti sulla esistenza o meno di una mappatura completa aggiornata rilevante la presenza di amianto negli edifici montalesi con particolare rilievo per quelli pubblici frequentati da giovani e da giovanissimi e sul loro grado di eventuale pericolosità per la salute, sulle azioni che si intendono intraprendere a medio e lungo termine per la messa in sicurezza e di bonifica di tali siti". Il testo dell'interpellanza è abbastanza chiaro. Come gruppo consiliare di Sinistra Unita per Montale in seguito purtroppo all'incendio che ha subito il supermercato Colzi che ha riportato all'attenzione il grave tema dell'amianto, nonché recependo le segnalazioni di alcuni cittadini, siamo a richiedere a tutta la giunta comunale e di nuovo in particolare al Sindaco nella sua qualità di Assessore all'ambiente in primo luogo chiarimenti sulla assenza o meno di una mappatura completa ed aggiornata relativa alla presenza di amianto sugli edifici pubblici montalesi. Abbiamo infatti soltanto una tabella dell'Arpat datata 30 settembre 2007 in cui si segnala la presenza di amianto su alcuni edifici comunali ed in particolare in un magazzino di Via I Maggio, nelle scuole di Via Pacinotti, in un edificio aperto al pubblico dello stesso Comune in Via Gramsci, nello spazio culturale polivalente di Via Spontini. Chiediamo quindi in particolare al Sindaco se esiste una mappatura aggiornata rispetto a questa che risale soltanto al 2007 ed inoltre informazioni sulle azioni anche sulla base del recepimento della legge regionale toscana numero 51 del 2013 che si intendono intraprendere a medio e a lungo termine per la bonifica di questi siti. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco Betti.

SINDACO: Sulla questione della mappatura esistente confermo quello detto dal capogruppo di Sinistra Unita per Montale, al momento esiste una mappatura dell'ARPAT del 2007. Possiamo dire per quanto riguarda gli edifici pubblici di Montale che anche se è del 2007 è aggiornata perché gli edifici sono quelli e non è che siano stati fatti altri edifici e è stata tolta in questi anni la copertura e anche parti in cui si può ritrovare l'amianto e quindi di fatto quella è la mappatura esistente al momento per quanto riguarda gli edifici pubblici. Mi risulta non esista una mappatura per quanto riguarda gli edifici privati. Si chiede inoltre in questa interpellanza il grado di pericolosità per la salute in riferimento ai nostri edifici pubblici, in particolar modo i due plessi scolastici della stazione, Via Pacinotti, per quanto riguarda lo spazio culturale Nerucci dove sono le criticità maggiori. Agli atti c'è una verifica fatta dalla Asl chiesta dall'Amministrazione comunale del Comune di Montale. La prima verifica è stata fatta in un primo sopralluogo nell'aprile del 2011 per quanto riguarda questi siti, una seconda verifica è stata fatta due anni dopo nel 2013 e tutte e due le verifiche con la presenza dei nostri tecnici hanno evidenziato alcune piccole lacune, tra l'altro prontamente, come risulta dai verbali, sistemate e di fatto si è detto che questi siti in questo momento, almeno alla data del 9-7-2013, avevano le caratteristiche idonee perché ci potessero stare i giovani dentro, gli insegnanti ed il personale Ata. Vedo che le verifiche sono state fatte ogni due anni, 2011 e 2013 e affermo che nei prossimi mesi valuteremo tramite un sopralluogo coi tecnici se è il momento opportuno e necessario per un'ulteriore verifica da parte della ASL di questi siti. Per quanto riguarda l'edilizia privata che ha una disciplina a sé quando si verificano fatti e situazioni in cui è a rischio la salute pubblica e la sicurezza, se c'è un rischio ambientale, è dovere del Sindaco emanare ordinanze di demolizione, di bonifica o di messa in sicurezza dei siti. In questi anni sono state fatte alcune di queste ordinanze e i proprietari devono rispettarle. Questo è il quadro normativo vigente del nostro Comune. Cosa si intende fare per il futuro? Certamente per quanto riguarda gli edifici

pubblici mi duole dirlo ma ripeto un'altra volta che questi problemi vengono da lontano, in particolar modo per quanto riguarda il plesso scolastico della Stazione. Ci sono questi due edifici che accolgono tanti ragazzi, insegnanti e personale Ata ed occorre fare uno sforzo per arrivare quanto prima a togliere questi edifici e a crearne di nuovi. Questa è la bonifica sicuramente migliore che possiamo fare. È una cosa non semplice, l'investimento non è di poco conto, speriamo di riuscire ad intercettare finanziamenti e anche che la mozione presentata in Consiglio Regionale approvata che impegna la Giunta regionale a finanziare opere di bonifica, in tal caso si pensava riferita alla zona di Prato, ma non penso che la Regione faccia in modo circoscritto una delibera o una programmazione a livello regionale, per cui auguriamoci che questa mozione diventi davvero un impegno della Regione Toscana a far sì che ci possano essere incentivi e finanziamenti per queste opere. Il nostro impegno è anzitutto cogliere tutte le occasioni possibile per ottenere questi finanziamenti, priorità che non nasce ora ma che viene da lontano e nella quale spero davvero che non ci siano posizioni, come si dice, partitiche ma che tutti si guardi all'interesse di tutti.

PRESIDENTE: La parola a Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCI: In realtà sono d'accordo. Mi auguro che si possa lavorare per la risoluzione del problema perché ha una risoluzione del problema non è questione politica ma è una questione di salute e di interesse del cittadino e di tutti quei cittadini che in fondo hanno votato per portarci a questo punto. Perciò mi auguro che si possa lavorare per risolvere il problema. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra unito per Montale ad oggetto piano annuale assunzioni per l'anno 2014". Illustra il Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Anzitutto buonasera. Mi scuso anche con il Sindaco per avergli attribuito per errore un ulteriore delega e ha l'Assessore Galardini, che è il legittimo delegato al personale. Lascio le premesse. "Constatato che con deliberazione numero 43 del 25 giugno 2014 si è tra l'altro provveduto a ripristinare la disponibilità sulle spese di personale in precedenza tagliata rispetto alla cifra del bilancio di previsione per un importo di 20.368euro, che tale importo come da dichiarazioni del Vice Sindaco in Consiglio comunale era necessario per predisporre un capitolo per avere le condizioni minime per procedere ad un eventuale bando di concorso per una, ribadisco, eventuale assunzione, che con deliberazione di giunta 125 del 24 luglio 2014 si stabiliva di prevedere, tra l'altro, l'assunzione di un istruttore tecnico geometra a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie valide di altro ente pubblico per un periodo limitato e comunque fino al 31.12.2014 in attesa di una revisione degli attuali assetti organizzativi, che in contraddizione con quanto deliberato il Sindaco in dichiarazioni virgolettate riportate da La Nazione del 3 agosto afferma che al momento nessuna decisione è stata presa, gli uffici dovranno essere riorganizzati e cercheremo, secondo il nostro programma, di andare verso la condivisione dei servizi con altri Comuni e che inoltre al momento non è prevista alcuna assunzione facendo intendere che per i prossimi mesi non sarà fatto alcun passo in tal senso. Interpello il Sindaco o l'Assessore, chi vorrà rispondermi, qual è la reale volontà dell'Amministrazione comunale in merito a quanto sopra illustrato? B) che cosa significa a fronte di un atto decisionale qual è una delibera di Giunta, con i relativi pareri positivi del revisore unico e dei responsabili dei servizi 1 e 2 con regolare copertura della spesa per altro predisposta con specifica variazione di bilancio l'affermazione "nessuna decisione è stata presa"? Perché nell'ottica di una politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa, come suggerito anche dal revisore unico, l'Amministrazione non si è attivata per un accorpamento dei servizi 4A e 4B che avrebbe portato anche ad una riduzione della spesa relativa alle posizioni dirigenziali in organico? D) Se ci sono stati contatti con i Comuni limitrofi per la gestione condivisa di alcuni servizi e in tal caso quali". Alcune considerazioni: questo argomento, come detto anche nella precedente interpellanza, era partito da un Consiglio comunale del 25 giugno in cui il vice Sindaco aveva detto che la dotazione organica dell'ufficio tecnico è stata redatta dalla passata Amministrazione in cui c'è solo la predisposizione di un capitolo per avere le condizioni minime per procedere ad un eventuale bando di concorso per una, ribadisco, eventuale assunzione. In trenta secondi ha ribadito tre volte che la pianta organica dell'ufficio tecnico non era stata fatta dall'attuale Amministrazione ma ereditata da quella vecchia per cui sembrerebbe che loro non c'entrano, che non la condividano ma che la subiscano lasciando capire che si sarebbero affrettati a cambiarla magari, pensavo, non reinserendo nella pianta organica la figura del geometra dell'ufficio tecnico vacante per pensionamento del precedente funzionario. Il fatto strano è che in data 24 luglio, un mese dopo, quando l'attuale Giunta approva un nuovo piano annuale delle assunzioni la dotazione organica dell'ufficio tecnico rimane la stessa che hanno ereditato e rimane la previsione dell'assunzione di un geometra in sostituzione del funzionario andato in pensione. La scelta di assumere eventualmente un geometra quindi non deriva da scelte ereditate dalla vecchia Amministrazione ma è una scelta di questa Amministrazione. Se si vuole negare la realtà è problema del Sindaco o del vice Sindaco. Al momento dell'interpellanza non c'era stata ancora l'assunzione a tempo determinato del dottor Fiaschi. Voglio finire il discorso sull'ufficio tecnico. Perché non avevamo previsto nel bilancio di previsione la spesa per tale figura tecnica per il periodo successivo al pensionamento del dipendente? Semplicemente perché approfittando del pensionamento volevamo accorpare i due servizi 4A e 4B risparmiando oltre che la spesa per un dipendente anche la spesa aggiuntiva di un responsabile di servizio. Non abbiamo invece rilievi da fare circa l'assunzione del dottor Fiaschi a tempo determinato di un funzionario categoria D3 prevista dalla stessa delibera 125 del 24 luglio per ricoprire il ruolo di responsabile del servizio funzionale 2 finanze bilancio economia in quanto vacante dopo la scadenza per fine mandato dell'assunzione a tempo determinato del precedente

funzionario. Infatti nel bilancio di previsione era rimasta la copertura finanziaria per tale ruolo. Non siamo invece assolutamente d'accordo sull'assunzione di tale figura per soli 4 mesi e su questo punto sarebbe necessario che la Giunta chiarisse quali sono le sue intenzioni dopo la scadenza di questa assunzione dal prossimo anno. Ha intenzione di coprire il ruolo con la nuova assunzione a tempo determinato per un breve periodo, o fare un'assunzione a tempo determinato fino a fine mandato, o addirittura farla a tempo indeterminato, oppure si andrà ad una gestione condivisa con altri Comuni del servizio? La risposta a questa domanda, la scelta fra queste 4 opzioni è di capitale importanza in quanto il responsabile dei servizi finanziari con le norme introdotte dal decreto enti locali 174/2012 ha acquisito sempre più un ruolo di tutela dei conti pubblici prima e di servizio al Sindaco e all'Amministrazione e per questo motivo deve avere la massima autonomia dall'organo politico. Oggi con il decreto 174 proprio per renderlo autonomo dall'organo politico, dalla Giunta, il suo incarico può essere revocato solo in caso di irregolarità piuttosto gravi riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni. C'è un però che può limitarne l'autonomia in quanto l'articolo 110 del TUEL prevede un tempo massimo per un'assunzione a tempo determinato pari a quella del mandato del Sindaco ma non a un tempo minimo e come nel nostro caso una ulteriore nomina del responsabile dei servizi finanziari per un periodo inferiore al mandato sindacale sarebbe una conferma che la Giunta vuole tenere sotto scacco il funzionario, vuole un funzionario asservito alle proprie necessità con la minaccia di non rinnovare l'incarico aggirando così di fatto il divieto di revoca dell'incarico. In sintesi è vietato revocare l'incarico ma si può non rinnovarlo alla scadenza. Da questa considerazione la necessità di avere una risposta anche su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza l'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera. Premetto che sono abituato a parlare in piedi e lo faccio, lo voglio precisare, perché mi sembra una posizione di rispetto per tutte le istituzioni. Chiedo solo se questo può interferire sulla qualità della registrazione. Mi sembra che come la puntualità ci fu richiamata dall'Opposizione l'altra volta in un modo puntiglioso ed anche un po' rivendicativo, fu un forte richiamo al rispetto delle istituzioni, per me anche parlare in piedi è un evidente segno di rispetto per il Consiglio. Entro subito nel merito dell'interpellanza. Devo dire che mi sorprende molto nel corpo dell'interpellanza la contraddizione evidente che c'è fra le premesse ampiamente condivisibili e condivise laddove si dice "siamo tutti convinti della situazione economica che impone a tutti gli enti la razionalizzazione delle spese e la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e delle professionalità", poi si scende con un puntiglioso scandaglio delle dichiarazioni fatte. Non vedo nel corpo di queste dichiarazioni una contraddizione ma c'è una linearità. Più volte è stato detto e mi sembra anche stasera in merito al punto 2) di questo Ordine del Giorno il vice Sindaco Logli abbia detto un eventuale, noi stiamo ad un'eventuale assunzione. La parola "eventuale" credo ci cauteri tutti e non è ambigua. Questa Amministrazione aveva deciso di reinserire in quel capitolo i famosi 22mila euro per un'eventuale assunzione in via del tutto cautelare per ipotizzare e facilitare un'eventuale assunzione nel caso si verificassero le necessità. Entro nella lettera A dell'interpellanza, cosa intende fare l'Amministrazione comunale in merito a quanto sopra illustrato. La risposta è già stata espressa dal virgolettato; nessuna decisione è stata presa in merito alle assunzioni perché non è prevista nessuna assunzione. Credo più chiaro di così non possa essere, non ci sono sbavature di ambiguità perché possiamo procedere ad una razionalizzazione, come giustamente è scritto nella premessa, del personale. Una ricognizione degli uffici permette di vedere come il carico di lavoro sia disugualmente distribuito nei vari uffici. Mi riferisco, per esempio, al Servizio Funzionale 4A e 4B. Il Servizio Funzionale 4A deve espletare un numero enorme di pratiche con un numero ridottissimo di addetti. L'inverso è, data la contingenza economica che tutti conosciamo, il Servizio Funzionale 4B con un numero consistente, rilevante ed adeguato alle necessità di altri tempi deve affrontare una mole di lavoro piuttosto ristretta. La risposta, entro nel punto C, è semplice e cioè si è tentato di riequilibrare la consistenza numerica dei due uffici e quindi un addetto dal 4B sarà destinato al 4A proprio per permettere lo snellimento delle pratiche giacenti in quell'ufficio. Spero di essere stato chiaro sulla lettera A e la lettera C. Sulla lettera D vorrei invitare tutto il Consiglio, in particolare l'Opposizione, a capire che le cose stanno cambiando e a vedere un po' con lungimiranza stando avanti. Si va verso, come abbiamo detto in campagna elettorale, servizi associati perché questo ci impone la modernità. Oggi è impossibile pensare che un Comune possa dotarsi singolarmente di servizi complessi. Quindi laddove ci sono cessazioni per pensionamenti o per mobilità, o per altre circostanze, si va verso servizi associati, possibilmente con Comuni limitrofi perché questo fa parte della razionalizzazione e della evidenza perché vicini si può lavorare meglio, si possono tessere progetti lavorativi ed amministrativi con maggiore efficacia. La lettera D dice "quali sono?" I servizi associati si vedono già stasera che parleremo di servizio associato del Segretario comunale e del SUAP, servizi esistenti da anni che dovranno essere sottoposti ad una revisione interna. Non voglio addentrarmi sui tempi; è materia molto delicata e quando si va verso servizi associati con altri enti bisogna usare cautela perché ognuno ha la propria sensibilità e l'importante è avere il fine, la razionalizzazione nel rispetto dell'efficienza del servizio e dei bisogni e delle esigenze dei cittadini. Il servizio lavori pubblici di sicuro è uno dei primi in ordine cronologico ad essere interessato dai servizi associati ma anche quello finanze, bilancio, economato proprio perché le figure professionali di oggi ci consentono di avere uno scambio reciproco o un utilizzo di professionalità di altri enti. Lo stesso dicasi per il personale. Non si può dare un crono programma e dire "lo faremo tra un mese o due mesi" proprio perché la materia decisamente è delicata ma l'intento politico è rispondere ai bisogni crescenti della popolazione e della cittadinanza attraverso servizi associati. Spero di essere stato chiaro e di rispondere al dettaglio dell'interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE: La dichiarazione del Consigliere Fedi?

CONSIGLIERE FEDI: È stato chiarissimo. L'unica cosa è che non era nell'interpellanza ma dalla risposta ho capito che si va anche verso la condivisione associata del Servizio Funzionale 2 a quel che ho capito, che l'intenzione è questa. Avevo chiesto i motivi di non riassumere a tempo determinato il funzionario del Servizio 2 per i motivi che ho detto a seguito dell'interpellanza. Per il resto ho avuto una risposta chiara che condivido. Mi ritengo soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 7 "Interpellanza presentata dal gruppo Sinistra Unità per Montale ad oggetto rigetto progetto di indagine CIS sulla discarica di ceneri nell'area dell'impianto di incenerimento, richiesta urgente di chiarimento". La parola alla consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCI: Al pari della cittadinanza anche il nostro gruppo consiliare ha appreso purtroppo dalle pagine dei quotidiani il rigetto momentaneo del progetto d'indagine affidato al CIS S.p.A. sulla discarica delle ceneri che fu individuata nel 2008 durante i lavori di ampliamento dell'impianto di incenerimento. Quello che a noi interessa in particolare modo è sapere in dettaglio le motivazioni per cui questo progetto è stato momentaneamente respinto, motivazioni non riportate sui quotidiani in cui ci si limita a dire che la conferenza dei servizi ha chiesto al CIS di riformulare il progetto d'indagine attenendosi maggiormente al decreto legislativo 152 del 2006. Abbiamo appreso ancora tramite quotidiani, stavolta on line, di una prima risposta del Sindaco e del Presidente del CIS. Riporto in breve le poche parole dette dal nostro Sindaco: "il progetto portato dal CIS in conferenza dei servizi non rispetta la legge regionale in alcuni punti. È stato quindi chiesto di produrre la documentazione adeguata nel rispetto delle Leggi. Si tratta di una pratica in corso dal 2013 che ho preso in mano da quando sono diventato Sindaco a giugno. Come Amministrazione - prosegue - vogliamo che ci sia trasparenza e chiarezza e che le verifiche vengano effettuate in tempi brevi prestando attenzione alla tutela e alla salute dei cittadini. Il nuovo progetto dovrà essere prodotto entro 30 giorni dalla presentazione della precedente versione, trenta giorni che il nostro Sindaco definisce possono essere tanti ma possono essere anche pochi se servono a fare giustamente le cose come si deve. Il Presidente del CIS invece sottolinea che non si è trattato di un rigetto ma di una richiesta di integrazione e che quindi è una questione che riguarda l'aspetto formale del progetto. Mi siano permesse a questo punto alcune considerazioni su queste repliche. La prima è che non si specificano quali sono le motivazioni che hanno indotto a rigettare momentaneamente il progetto in quanto ci si limita a dire che il progetto non rispetta la legge regionale in alcuni punti. Da qui stasera vorremmo rinnovare la richiesta di sapere in dettaglio, e sottolineo in dettaglio, su quali punti il progetto presentava difformità nei confronti di quanto prescrive il DL 152 del 2006. Sulle parole dette dal Sindaco che 30 giorni siano tanti ma anche pochi se servono a fare le cose bene siamo completamente in disaccordo, visto che quando si tratta della salute dei cittadini e in generale di amministrazione pubblica le cose vanno fatte bene e subito anche perché ogni ritardo rimanda la soluzione di un problema potenzialmente grave è causa di dispendio di soldi pubblici. Del fatto che il problema risalga al 2008 e che l'Amministrazione si sia insediata nel giugno di questo anno siamo perfettamente coscienti e tuttavia è lo stesso primo cittadino che assumendo la delega di Assessore all'ambiente deve rispondere di questo con rapidità ed efficacia, ci auguriamo. Infine per quanto affermato dal Presidente del CIS nell'interpellanza si parla nel corso del testo di rigetto temporaneo, il che tuttavia non è meno grave di un rigetto definitivo ed è per noi un po' riduttivo relegare il tutto a semplice questione formale visto che si è perso non solo ulteriore tempo prezioso per arrivare ad un inizio di indagine ma anche evidentemente soldi pubblici che ci piacerebbe in seguito quantificare. Per concludere ribadiamo quanto affermato a conclusione dell'interpellanza e chiediamo al Sindaco, soprattutto nella sua qualità di Assessore all'ambiente, di spiegare in dettaglio e con chiarezza e completezza le motivazioni che hanno portato la conferenza dei servizi di cui fa parte anche il Comune di Montale a rigettare seppur temporaneamente il progetto proposto da CIS ed in particolare illustrare in che punti il progetto presentava difformità nei confronti di quanto prescrive il DL 152/2006, quanti funzionari erano impegnati nella redazione del progetto ed inoltre se sono state intraprese ad oggi azioni di sollecito nei confronti della ASL titolare dell'indagine epidemiologica sulle patologie ambientali correlabili all'area di ricaduta di emissioni dell'inceneritore di Montale. Grazie.

PRESIDENTE: La risposta al Sindaco Betti.

SINDACO: In merito alle richieste dell'interpellanza vado al punto dove si fanno chiare le richieste in modo esplicito. "Spiegare le motivazioni che hanno portato la conferenza dei servizi a rigettare o quanto meno a chiedere integrazioni al CIS che dovrà prevedere ai carotaggi e alle analisi per quanto riguarda le ceneri". Prima di questo mi preme dare un po' i tempi per cui siamo arrivati a questo punto. È una pratica che inizia già nel 2013, una pratica che ha visto un tavolo istituzionale in Provincia prendere in mano la questione delle ceneri ed eventuale bonifica del sito. In un primo tempo sembrava che la Provincia fosse l'ente competente ad effettuare i carotaggi e le successive analisi, nell'aprile del 2014 al tavolo istituzionale di cui faceva parte CIS, Comune di Montale, Aigliana, Quarrata, ARPAT e ASL insieme alla Provincia, ha deliberato che la Provincia non è l'ente competente in questa materia, o quanto meno l'ente a cui competono le analisi, e ha rimandato tutto alle Amministrazioni e in particolare modo a Montale che ha questi terreni in cui risultano esserci ceneri nel proprio territorio. Mi rifaccio al 3 di aprile ma inizia già nel 2013 la pratica. Dopo questa data c'è stata una lettera con delle richieste da parte del Sindaco David Scatragli in cui si fanno alcuni rilievi, si chiedono ulteriori precisazioni, siamo al 6 maggio. Questo lo dico perché nella interpellanza si fa riferimento ai tempi

che dovrebbero essere il più celeri possibili e sono d'accordo perché è sempre bene arrivare quando ci sono cose complesse alle cose chiare e fatte nella possibilità dei tempi nel tempo minore possibile. Io e l'Amministrazione, a fine maggio ci sono state le votazioni, siamo a metà giugno, siamo entrati in Comune come Amministrazione a guidare e dopo qualche giorno ho appreso che ancora era ferma questa pratica nel senso che non vedevo anche da documenti o sollecitazioni che venivano sulla rete. Per cui ho chiesto al CIS che dal tavolo istituzionale aveva tentato la competenza a fare questo carotaggio ed analisi, ho chiesto a che punto fosse il progetto e di inviare ai Comuni competenti tutta la documentazione. In data 17 luglio il CIS ha provveduto ad inviare il progetto di indagine concordata dal tavolo istituzionale e tramite gli uffici competenti, lavori pubblici e ambiente, è stata convocata la conferenza dei servizi tenutasi il 22 agosto, conferenza di servizi che riunita ha ritenuto non sufficiente il progetto presentato da CIS innanzitutto perché circoscriveva un'area non del tutto sufficiente per quanto riguarda analisi che devono avere un raggio di azione quanto meno più allargato, cosa importante, e anche le modalità dei carotaggi che non dovessero soltanto riguardare le falde acquifere ma anche il suolo. Questi sono gli aspetti per i quali è stato rinviato al CIS per questa integrazione. Sono stati dati 30 giorni di tempo. Ho fatto quella dichiarazione perché penso che in questa complessità di cose bisogna aver chiaro che non sono cose che si possono fare velocemente e anche bene ma occorre farle bene con attenzione. Se c'è da "perdere" qualche giorno non penso sia un danno se le cose vengono fatte bene nel rispetto della Legge. Aspettiamo che CIS rinvii di nuovo la documentazione, una volta ottenuta la quale mi auguro davvero che sia all'altezza di quello che dice la Legge, che le prescrizioni che in qualche modo sono state date per quanto riguarda l'ampiezza dei carotaggi, dove effettuarli, nel sito del terreno intorno all'impianto, presenti un progetto che risponda a tali richieste e poi anche le analisi che devono riguardare le falde acquifere ed il suolo. Aspettiamo questo progetto. È già arrivata, metto al corrente il Consiglio comunale, la richiesta di un'ulteriore proroga dei tempi da parte del CIS per quanto riguarda la presentazione del progetto. Tutta questa faccenda nasce nei primi anni Ottanta, ha avuto diverse fasi, vediamo quali sono le motivazioni che CIS presenterà per questa richiesta di proroga che verranno valutate. Ci sono organi preposti alla valutazione tecnica ed anche scientifica di questi progetti e poi ci sarà una valutazione in merito. Penso di essere stato abbastanza chiaro sui contenuti.

PRESIDENTE: Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCI: Intanto La ringrazio per quanto detto. Naturalmente anche questa non è questione politica ma va affrontata nell'interesse di tutti i cittadini e della salute di tutti come abbiamo ribadito più volte in campagna elettorale. Quello che mi dà qualche dubbio è il fatto che di nuovo l'indagine sia stata riattribuita al CIS, magari se fosse stato incaricato un altro organo di competenza per poterlo controllare, perché la faccenda ormai va avanti da tanto tempo, l'indagine epidemiologica non arriva da più di un anno e riaffidare di nuovo la questione a CIS non mi soddisfa tanto. Mi auguro che dopo questa risposta ci sia un'ulteriore indagine da parte di tutta l'Amministrazione nell'interesse di tutti perché si arrivi ad una conclusione giusta soprattutto perché è questione di salute che riguarda tutti i cittadini. Spero ci terrà aggiornati su quanto accadrà. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 8 "Interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra Unita per Montale ad oggetto rifiuti abbandonati". Quale Consigliere illustra? Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: L'interpellanza nasce dalle tante sollecitazioni ricevute in questi mesi dai cittadini che rilevano, e certo non apprezzano, le tante discariche a cielo aperto nei diversi punti del nostro territorio. Lei, signor Sindaco, ben ricorderà di aver centrato la sua campagna elettorale sul decoro cittadino, sul taglio dell'erba, sulla pulizia dei fossi e degli argini, dei marciapiedi, mettendolo al primo posto se non addirittura proclamandolo come sua priorità, a differenza delle nostre incentrate su tutto altro genere tipo l'inceneritore e le scuole. Ognuno si occupa delle cose che ritiene più importanti. Mi preme ricordarLe che la campagna elettorale ormai è finita da 4 mesi e sarebbe bene che ora cominciasse ad occuparsi dei problemi del territorio, tanto più che sta in qualche modo disattendendo questa unica priorità su cui aveva centrato la sua linea programmatica. Basta girare per il paese ed anche solo passare da Via Martiri per rendersi conto che la situazione è peggiorata, che comunque si trova sporcizia in tanti punti del nostro territorio e quindi chiedo e mi chiedo se questo sia il modo di trattare le priorità. Passando a leggere l'interpellanza "interpello il signor Sindaco del Comune di Montale, nella sua qualità di Assessore all'ambiente per sapere il motivo per cui tali rifiuti dopo..." Qui era scritto "non sono stati ancora rimossi" visto che l'interpellanza è stata presentata, se non sbaglio, il 15 settembre ed in quel momento non lo erano stati ancora e oggi o ieri in effetti in alcune zone del nostro territorio sono state rimosse ma mi preme sottolineare che ciò è accaduto a distanza di oltre un mese perché almeno le prime segnalazioni pervenuteci risalgono a prima di Ferragosto. Siamo al 26 settembre, ci è voluto un mese e mezzo e un'interpellanza perché ci si muovesse a togliere questi rifiuti. "In tal caso quali procedure sono state adottate al fine di rimuovere tali discariche a cielo aperto non solo indecorose ma anche pericolose per l'ambiente e la salute dei cittadini". A questo punto per quelle che sono già state tolte chiaramente mi risponderà che sono già state tolte ma mi risponderà anche per come avete intenzione di agire per il prossimo periodo. "Se in tal caso quali procedure intende attivare per evitare che tali casi si ripetano, se e quando sono state attivate le telecamere previste per combattere anche l'abbandono dei rifiuti e se ancora non sono state attivate quali sono stati i motivi del ritardo nell'attivazione e in che data esse saranno attivate". Grazie della risposta.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco Betti.

SINDACO: Risposte mi auguro puntuali e anche sintetiche vorrei fare su questo punto, come è stata anche sintetica la capogruppo. Tralascio la parte iniziale per quanto riguarda la campagna elettorale e le motivazioni vere per le quali il Centro - Destra ha preso il 27% e la Sinistra Democratica e Montale Democratica il 63%. Tralascio questo aspetto, non ci voglio entrare. Il decoro urbano per me è importante e difatti abbiamo ereditato purtroppo una situazione che lasciava a desiderare in tanti posti. Una cosa voglio dire. In questo momento se in questo istante qualche incosciente o qualcuno che non sa cosa sia il senso civico del vivere in una comunità ha abbandonato i rifiuti posso dire che discariche a cielo aperto in questo momento a Montale non ce ne sono. Non so se in altri tempi si poteva affermare in un Consiglio comunale in modo puntuale "non ci sono in questo momento discariche a cielo aperto". Stasera lo posso dire essendo un dato di fatto. Per andare puntualmente ai motivi, qui si dice "dopo oltre un mese", mi dicono che vengono tolti ma purtroppo, come dicevo, ci sono tante persone che non sanno cosa significhi senso civico a disprezzo degli altri e continuamente buttano ugualmente i rifiuti in questi posti e poi sono anche abbastanza individuabili. Voi dite che è un mese, io ho notizie che purtroppo è un continuo togliere e levare. Mi sono premunito di dati perché mi ero allarmato dicendomi "sarà che sono tre o quattro mesi che sono Sindaco e sta succedendo tutto ora"; invece vedo che purtroppo, per colpa di nessuno, né del Centro - Destra, né della Sinistra Unita, né di Montale Democratica, questo andazzo è da tempo che c'è e i dati dei tanti rifiuti abbandonati nei periodi purtroppo, non ne faccio questione partitica o di appartenenza, è questione che dobbiamo risolvere. Intanto la sollecitazione a CIS di essere puntuale e di provvedere nei tempi più consoni al decoro urbano, alla salute pubblica e tutto, a togliere questi rifiuti e anche nel prossimo futuro sarà nostro compito sollecitare in modo puntuale, cosa che di fatto viene fatta puntualmente. Sono contento, come dicevo, che in questo momento non ci siano rifiuti considerati discariche da togliere e questa è la risposta al primo punto. C'è la puntualità di avere avvisato il CIS e la puntualità con la quale, come sempre ha fatto, il Corpo di Polizia Municipale ha constatato questi fatti, i controlli fatti hanno trovato e scoperto alcuni che hanno gettato rifiuti in modo sciocco nei terreni anche vicino alle campane della raccolta del vetro, anche quello è un problema. Invito i cittadini che si rendono conto, assistono o hanno notizie di persone che hanno questo comportamento incivile di adoperarsi insieme al Comune, a chi ha la responsabilità, ai Carabinieri, al nostro corpo di Polizia Municipale a fare in modo che queste persone vengano scoperte. Credo questa sia questione importante davvero perché deve essere una battaglia contro questo male andazzo di comportamento, comportamento che è bene tutti sappiano grava, sono costi aggiuntivi per qualsiasi Amministrazione. Uno può dire "va beh, nel piano finanziario..." È abbastanza chiaro che se i compiti di un gestore della raccolta differenziata è chiamato continuamente a rilevare rifiuti in zone dove non gli compete prima o poi questi costi ricadono su tutta la popolazione che non ha assolutamente colpe e si comporta in un modo onesto. La sensibilizzazione sarà uno dei punti determinanti. Mi auguro davvero che anche le telecamere, la video sorveglianza che verrà messa in 6 postazioni per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e l'abbandono dei rifiuti, siano un deterrente perché sempre di meno ci siano di queste situazioni. Comunico, c'è già stata comunicazione alla stampa, che da domani saranno in funzione le telecamere anche nei siti in cui vengono di solito gettati questi rifiuti. Sarà un'opera, mi auguro, che davvero serva in qualche modo ad essere un deterrente affinché non si ripetano più queste problematiche. Credo nella sostanza di avere risposto. Mi si chiede se sono state attivate le telecamere, ho detto che domani entrano in funzione eccetto, voglio essere preciso, la telecamera di Fognano che ancora non è attiva essendo in corso il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica una volta ottenuta la quale verranno posizionati gli apparati e l'ENEL provvederà all'alimentazione. Vi posso dare i tempi. Il 16 luglio è stato approvato il regolamento comunale, esecutivo dal 23 agosto. Il collaudo degli apparati di video sorveglianza risale al 28 agosto, la nomina da parte del Sindaco del responsabile del trattamento dei dati il 12 settembre. Il responsabile ha nominato gli altri incaricati che hanno il diritto e la possibilità di visionare le immagini. Sono stati fatti nei giorni 15 e 16 settembre i corsi per l'utilizzo degli apparecchi stessi della video sorveglianza. È stato dato, come prevede il regolamento, avviso alla cittadinanza sull'attivazione della video sorveglianza, l'invio e la notifica al garante per la privacy, e domani ci sarà l'attivazione di questi impianti. Sui tempi su cui mi si chiede se ci sono eventuali ritardi per inciso, non per fare polemica, le polemiche non portano a nulla, dico soltanto che i motivi dei ritardi, per un po' di tempo di ritardo rispetto al previsto, è che ci sono state opere da eseguire che non erano previste quando si è progettata la messa nei siti di questi impianti di video sorveglianza. Posso dire, per esempio, che in due posti si sono dovute fare le tracce per il collegamento con l'ENEL da un punto dove si prende l'energia elettrica fino alla posizione dell'impianto stesso. Sono tutte cose che sembrano di poco conto ma poi per rispettare i tempi quando le cose non sono previste con puntualità succede qualcosa. Importante è che ora abbiano la funzionalità per la quale sono stati messi anche perché la spesa non è di poco conto, siamo nell'ordine di oltre 170mila euro per cui è bene che assolvano alla funzione per cui la cittadinanza tutta ha pagato questo impianto.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Risaliti per la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE RISALITI: Vede, Signor Sindaco, io le avevo chiesto quali soluzioni intendevate adottare e lei mi ha risposto confermando le soluzioni a cui avevamo già lavorato noi nel precedente mandato. Perché le telecamere sono un progetto che viene dal nostro mandato ed oggi sono considerate una soluzione a questo problema. Proprio per quello abbiamo lavorato perché si potesse partire con questo progetto. Proprio per migliorare il decoro del paese abbiamo lavorato sulla modifica del progetto dello spazzamento strade perché fino al 2014 non era mai stata adottata questa nuova modalità senza che ci fossero ricadute di ulteriori oneri sul bilancio comunale, anzi migliorando sicuramente sia

le funzioni del CIS e migliorando quindi la fruibilità da parte dei cittadini di questo servizio. Quindi, come vede, le soluzioni che voi oggi dite di mettere in campo sono tutte soluzioni che vengono dal precedente mandato. Chiedo nel caso in cui voi aveste pensato eventuali altre soluzioni ma dalla sua risposta noto che non avete trovato ulteriori soluzioni a quelle che già avevamo messo in campo noi. Le vorrei precisare, forse non l'hanno informata correttamente e ha fatto un'affermazione in buona fede dicendo che a questa ora del 26 settembre non ci sono più discariche a cielo aperto, intanto ho premesso che la mia interpellanza è stata presentata il 15 settembre e a quella data le discariche c'erano. Poi avete avuto, per fortuna, altri 11 giorni per porvi rimedio e ieri o ieri l'altro avete posto rimedio. Le suggerisco, magari domattina all'ufficio competente lo riporta, che in Via Giordano Bruno a stamani ancora c'era e c'è da una decina di giorni e che stamani ancora c'era davanti l'inceneritore dove è stato messo il nuovo ripetitore della Wind che tra l'altro è davanti al CIS e credo che siccome ci passano un centinaio di persone al giorno lì davanti magari qualcuno potrebbe avere anche un occhio un po' più professionale e vederlo da solo senza bisogno che sia il Comune a dire "guardate che davanti a voi c'è una discarica a cielo aperto". Mi ritengo soddisfatta perché è la conferma che quanto adottato nella precedente Amministrazione è stato riconfermato da questa, il che vuol dire che le soluzioni che avevamo trovato sono sicuramente meritevoli di accoglienza. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 "Interpellanza presentata dal gruppo centro destra unito per Montale ad oggetto progetto percorso ciclabile Montale - Stazione". La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Premesso che con deliberazione di giunta 133 del 5 agosto 2014 la Giunta comunale ha approvato una delibera avente come oggetto progetto preliminare per il percorso ciclabile Stazione - Montale capoluogo con realizzazione di ciclo stazione, un percorso ciclabile in sede promiscua e cioè senza eliminare il traffico di auto e modo con moderazione di velocità che si estende su via Pacinotti nel tratto compreso tra la Stazione di Montale e Piazza Matteotti a Montale, che in detto progetto si prevede inoltre di attrezzare gli spazi limitrofi alla stazione ferroviaria di Montale con strutture coperte e scoperte per il posteggio di circa 100 biciclette, che il costo complessivo del progetto è di 237mila euro e rotti, che il progetto secondo la Giunta è stato redatto e presentato come prescritto dal bando per la mobilità ciclabile in ambito urbano della Regione Toscana e dal disciplinare tecnico del suddetto comando coerente con il piano regionale integrato delle infrastrutture e mobilità, il PRIM, che tale progetto nelle successive fasi è stato illustrato dall'Assessore ai lavori pubblici in un articolo apparso sulla stampa il 15 agosto, che nel su citato disciplinare relativo al bando della Regione Toscana al comma 5 è riportato "gli interventi ammissibili a finanziamento devono rispettare i criteri e gli standard progettuali indicati dalla normativa vigente, in particolare a quanto è previsto dal nuovo codice della strada e dal decreto ministeriale 557 del 30 novembre '99 che è il regolamento recante le norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili, che in questo decreto ministeriale, il 557, al punto 4 del comma 5 si legge che i percorsi ciclabili su carreggiata stradale in promiscuo con veicoli a motore rappresentano la tipologia di itinerari a maggior rischio per l'utenza ciclistica e pertanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile nelle situazioni in cui non sia possibile per motivazioni economiche o di insufficienza degli spazi realizzare piste ciclabili, che tale percorso nell'intenzione della Giunta sarebbe più il segmento di una rete di percorsi ciclabili che dovrebbe arrivare fino alla frazione di Fognano e Tobbiana e costituire il primo tratto dell'itinerario ciclistico di collegamento Firenze - Bologna con il percorso ancora da definire previsto dal PRIM che attraverso la vallata dell'Agna e del Reno dovrebbe attraversare l'Appennino e raggiungere il versante emiliano, che nel tratto sarà imposto un limite di velocità di 30 orari, che è prevista come è detto la realizzazione di due ciclo stazioni. Preso atto che sempre secondo il DM557, regolamento che regola e indica le caratteristiche delle piste ciclabili, le finalità e i criteri da considerare a livello di pianificazione di dettaglio di progettazione devono essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e sostenibilità ambientale della mobilità, ovvero alla promozione di un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale alternativa all'uso di veicoli a motore nelle aree urbane e nei collegamenti con territorio contermini con preminente riferimento alla mobilità lavorativa scolastica e turistica, che il regolamento urbanistico vigente del nostro Comune prevede la possibilità di costruire in via Pacinotti abitazioni per ulteriori 74 abitanti, circa una venticinquina di appartamenti, con conseguente aumento del traffico e dei passi carrabili e l'apertura di un collegamento viario che collegherà Via Pacinotti con Via Garibaldi, che in talune fasce orarie c'è un traffico intenso dovuto alla presenza di strutture scolastiche e della chiesa parrocchiale, considerato che un percorso ciclabile promiscuo con veicolo a motore, sempre secondo il DM557, è ammesso, come ho detto prima, solo per dare continuità all'itinerario o più in generale alla rete ciclabile, interpello il Sindaco o l'Assessore ai lavori pubblici per sapere quali sono gli assi stradali in cui saranno realizzate le piste ciclabili che il percorso ciclabile promiscuo di Via Pacinotti dovrebbe collegare considerando il fatto che il percorso dell'itinerario ciclistico di collegamento Firenze - Bologna è, come chiaramente riportato nel PRIM, ancora da definire? Cioè si fa un collegamento senza indicare i punti che questo collegamento dovrebbe collegare. Per sapere perché è in contrasto con quanto riportato nel progetto preliminare che indica in 180 il numero degli utenti che giornalmente raggiunge la stazione in bicicletta se è prevista una ciclo stazione di soli 96 posti bicicletta? Apro una parentesi: gli utenti che usano la bicicletta per andare alla stazione di Montale non sono 180 come subdolamente riportato nel progetto. Il progetto dice che gli utenti della stazione di Montale sono 1200 il 15% dei quali ci va in bicicletta, al 180 si arriva così, ma nel periodo estivo raggiungono un massimo di 20-25 provenienti dalla parte sud e 10-15 dalla parte nord di Montale. Questo si vede dal numero delle biciclette posteggiate. Questi numeri si riducono quasi a zero nel periodo di brutto tempo ed invernale. Con questo non dico che un parcheggio a sud e uno a nord della stazione non siano

necessari; anzi, forse la loro presenza incrementerebbe l'uso della bicicletta più che il percorso ciclabile promiscuo progettato. Se alla luce di quanto sopra esposto istituire un percorso ciclabile in una strada a doppio senso di circolazione, che per lunghi tratti ha una carreggiata non superiore ai tre metri, misurata da me, dove è già difficile lo scambio tra un mezzo motorizzato e un pedone, bisogna fermarsi se si cammina a piedi per sicurezza in Via Pacinotti se arriva di dietro un camioncino o una macchina un po' grossa, può essere compatibile con l'esigenza di favorire e promuovere in sicurezza un elevato grado di mobilità ciclistica alternativa all'uso dei veicoli a motore con particolare riferimento alla mobilità lavorativa e scolastica, come richiede il DM557, se nella valutazione della redditività dell'investimento prevista dalle linee guida con riferimento all'utenza reale e potenziale si è tenuto conto delle difficoltà a viaggiare di inverno in bicicletta, se nella previsione di estendere la rete ciclabile promiscua a altra forma fino ad arrivare alla frazione di Fognano e Tobbiana, territorio morfologicamente difficile per l'uso della bicicletta sono state valutate le caratteristiche plano altimetriche del tracciato al fine di consentire una piena e sicura fruizione da parte dell'utenza, come dispone sempre il 557, che nelle linee guida per la progettazione degli itinerari ciclabili all'articolo 2 prescrive di verificare l'oggettiva fattibilità ed il reale utilizzo degli itinerari ciclabili da parte dell'utenza secondo le diverse fasce di età e le diverse esigenze per le quali è necessario siano verificate ed ottenute favorevoli condizioni plano altimetriche di percorsi, se è stato valutato il costo dell'eventuale realizzazione del tratto di percorso Montale - Tobbiana con susseguente valutazione del rapporto tra costi e il numero di utenti potenziali. Credo che questo articolo del decreto ministeriale dica tutto. Il fatto che ci sia un bando ministeriale non è un buon motivo per sperperare il denaro pubblico in infrastrutture inutili che solo in pochi saranno in grado di usufruire per motivi fisici o di età e quei pochi non la useranno certamente per trasferimenti scolastici o lavorativi. Le sole cause che porterebbero ad un uso minore dell'auto con susseguenti ricadute ambientali solo per fini turistici o di escursione, viste le altimetrie e le dimensioni della carreggiata". Ho altri punti ma visto che ho già sfiorato abbondantemente, ringrazio il Presidente, le dirò nella replica successiva. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Prima di passare la parola all'Assessore Logli comunico che mi assenterò per qualche minuto ma che c'è il vice Presidente Nesi per ogni evenienza. L'Assessore Logli risponde.

ASSESSORE LOGLI: Il Comune di Montale ha inserito nel piano strutturale il collegamento ciclabile Stazione - Montale capoluogo frazione di collina Appennino. Questo inserimento ha candidato il Comune di Montale a far ricadere sul proprio territorio l'itinerario ciclo turistico di attraversamento nord - sud dell'Italia previsto non solo a livello europeo ma anche regionale con il PRIM che prevede anche di realizzare una ciclo stazione a Montale stazione. Se per questo collegamento nord - sud non ancora definito nel dettaglio dalla Regione venisse confermato Montale il Comune potrebbe accedere ai finanziamenti regionali ed europei per sistemare un percorso ciclo turistico di valenza sovra comunale avendo come punto di forza la stazione ed un valico appenninico tra i più estensibili da un punto di vista ciclo turistico. Faccio comunque presente che tale itinerario sarà sicuramente recepito dalla Provincia nel proprio piano per la mobilità ciclistica legato al PTC al quale è stata inserita una variante di aggiornamento. Per questo motivo è stato presentato il progetto preliminare per la realizzazione di un primo tratto pianeggiante di questo percorso che prima ancora di una valenza ciclo turistica può servire agli abitanti di Montale e ai pendolari. In un primo studio di inquadramento secondo una struttura a più livelli sono state individuate alcune reti di interesse regionale e sovra regionale. La prima ciclovia è quella di collegamento Firenze - Bologna che attraversa il Comune di Montale toccando la Stazione e proseguendo per Montale capoluogo fino a Fognano Tobbiana e oltre il valico appenninico. I due tratti distinti sono quello di pianura fra Stazione e capoluogo e il tratto di collina e di montagna fino al superamento del valico appenninico. Gli altri elementi sono la ciclo stazione di Montale Agliana ed altre reti di interesse intercomunali sono quella che può collegare la Rocca di Montemurlo con il castello di Montale e Montemurlo con la stazione, Agliana con Stazione, Spedalino con Montale capoluogo, oltre a quella di collegamento tra Montale e villa Smilea. È affidato ad un futuro piano comunale o sovracomunale la conferma o modifica di questi percorsi, la definizione della tipologia di percorso ciclabile che sia in sede propria, in corsia propria o in carreggiata mista, oppure in sede promiscua, e la definizione delle strade effettivamente interessate. Al momento il percorso ciclabile oggetto di documento preliminare per la partecipazione al bando regionale è coerente con quanto previsto tanto dal PRIM quanto dal piano strutturale e le zone 30 previste nel capoluogo e a Stazione lo collegano ai percorsi ciclo pedonali preesistenti e di progetto individuati dal regolamento urbanistico vigente. Niente vieta che la sicurezza di questi itinerari ciclabili sia garantita da una moderazione della velocità degli altri veicoli che utilizzano la carreggiata invece che dalla realizzazione di piste ciclabili in sede propria. Andando ancor più nel dettaglio la ciclostazione è stata dimensionata in base agli spazi e alle risorse economiche disponibili per partecipare al bando considerando che l'utilizzo della bicicletta ha una forte variazione stagionale e che la stima, ovvero una bicicletta è utilizzata da circa il 15% dei 1200 utenti della stazione, ovvero 180 ciclisti, si riferisce al momento di picco massimo relativo all'intera giornata, si parla cioè di utenti non contemporanei. Dai rilievi effettuati per la redazione del piano non è mai risultata attualmente una presenza di bicicletta in contemporanea superiore agli ottanta mezzi. In un secondo tempo alla luce della domanda effettiva di posti bici coperti niente vieta di estendere questa attrezzatura sia a nord che a sud della ferrovia in continuità con quanto oggetto di progetto preliminare. La moderazione della velocità lungo il percorso ciclabile progettato vuole essere garanzia sia della sicurezza di ciclisti e pedoni, sia un disincentivo all'utilizzo della carreggiata da parte del traffico di scorrimento che può utilizzare via Garibaldi. Niente vieta che siano sperimentati altri sistemi per disincentivare ulteriormente il traffico motorizzato lungo il percorso ciclabile proposto. Andando poi alla difficoltà invernale riguardo all'utilizzo della

bicicletta è un tema che si presenta su qualsiasi itinerario si scelga in sede propria o promiscua. È altresì un problema che in altre zone, in particolare nel nord Europa e in particolare in Olanda è stato altamente digerito su cui l'Italia ha solo da imparare. Si precisa poi che il progetto preliminare prevede la riasfaltatura della strada e la risagomatura delle fossette di scolo, interventi che consentono un migliore utilizzo della strada in caso di pioggia a beneficio di tutti i mezzi che utilizzano la carreggiata. Il progetto preliminare non prevede il collegamento Montale - Tobbiana - Appennino. Tale collegamento è previsto dal piano strutturale comunale e in modo indiretto dal PRIM regionale. Il documento di inquadramento presentato al bando regionale fa proprio la previsione del piano strutturale. Come detto in premessa ed in risposta al primo punto della interpellanza l'Unione Europea e la Regione prevedono entrambe un collegamento ciclabile Firenze - Bologna, collegamento di interesse tanto europeo quanto regionale. Questo percorso ha valenza prevalentemente ciclo turistica e per ciclismo sportivo e non tanto per il pendolarismo e per gli spostamenti quotidiani Tobbiana - Stazione. Riteniamo che la previsione europea regionale siano un'occasione che il Comune di Montale deve provare a sfruttare per rendere questo itinerario disponibile in sicurezza ben segnalato e ben pubblicizzato cercando di accedere a risorse a ciò mirate. Tanto premesso non è detto che il collegamento Montale - Tobbiana Appennino debba essere realizzato in sede propria con alti costi. Possono essere studiati, per citare un esempio, altri sistemi quali la corsia ciclabile in carreggiata mista, oppure come avviene soprattutto in Francia in contesti analoghi l'individuazione di brevi finestre orarie di determinati giorni del mese in cui il traffico motorizzato è moderato in velocità o ridotto ai residenti e ai mezzi pubblici per consentire l'utilizzo ciclo turistico con maggiore sicurezza. Va precisato inoltre che stiamo parlando di un'ipotesi da approfondire ed inquadrare in una pianificazione di area vasta che coinvolge la Regione ed i Comuni limitrofi. Per concludere si fa presente che le previsioni del regolamento urbanistico di realizzare nuovi appartamenti su Via Pacinotti sono correlate all'allargamento della carreggiata che può consentire, se si riterrà opportuno, la creazione di una corsia riservata alle biciclette. Il regolamento urbanistico prevede anche l'allargamento di via vecchia di Compietra e l'allargamento di via Pacinotti. Questi interventi consentiranno e richiederanno una rivalutazione complessiva dei sensi di marcia e della circolazione intorno alle scuole e alla chiesa di Stazione. Attualmente il limite di velocità di fronte alle scuole di Stazione è di 40 chilometri orari e riteniamo che un moderato abbassamento della velocità possa solo portare un beneficio in termini di sicurezza e consentire un maggiore uso della bicicletta nei percorsi casa - scuola. Sperando di aver soddisfatto le sue domande attendo la sua replica.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Le risposte non ci sono. Si parla di PRIM e di regolamento urbanistico. Cosa è questo PRIM? Il PRIM, come dice il nome stesso, è un documento di programmazione e quindi non è un progetto esecutivo, è come il piano regolatore che definisce le regole per l'espansione edilizia nei comuni. Il PRIM è il piano regolatore della mobilità e della sicurezza all'interno della Regione. Come tale a successive fasi attuative e come piano regolatore ci sono cose realizzabili subito, cose da programmare e cose che rimarranno solo sulla carta specie nel contesto di questa situazione economica. Prevedere un progetto in un documento di programmazione come è il PRIM, o anche il piano strutturale che ha più volte richiamato l'Assessore, non vuol dire programmarne l'esecuzione ma è la condizione necessaria per poterla eventualmente programmare se vengono a verificarsi le condizioni economiche e tecniche per realizzarla. Senza entrare nel merito dell'utilità, che non c'è, dell'opera mi domando se in questo periodo ci sono le condizioni. Non credo anche perché questa opera non avrebbe nessuna ricaduta né economica, né occupazionale, e che oggi si possono creare le condizioni per programmarla. Altre considerazioni le devo fare. Il vice Sindaco sulla stampa ha anche detto che questo progetto contribuirà ad attenuare il problema della carenza di posti auto alla stazione. Quello che è certo è il fatto che con la realizzazione dei posteggi per la zona nord si perdono 11 posti macchina che forse, sottolineo forse, con il percorso ciclabile si riuscirebbe ad ammortizzare nel periodo della bella stagione ma verrebbero a mancare sicuramente nel periodo di brutto tempo e nel periodo invernale. Il saldo è sicuramente negativo. A Stazione il problema dei posti auto per i residenti non voglio dire si dissolverà ma certamente si attenuerà sensibilmente solo con l'acquisizione da parte del Comune dell'area di proprietà delle ferrovie e con susseguente destinazione degli stalli stradali esclusivamente ai residenti come previsto nel nostro programma, cosa che non ci è stato possibile realizzare nel corso del nostro mandato a causa del patto di stabilità. Sempre il Vice Sindaco sulla stampa ha evidenziato che questo progetto attua quanto scritto nel programma elettorale. È falso. Nel programma elettorale dell'attuale maggioranza si parlava di piste ciclabili, cioè di un percorso protetto e riservato esclusivamente alle biciclette dove il traffico motorizzato e pedonale è escluso. Oggi parliamo di un percorso ciclabile promiscuo biciclette, pedoni e mezzi motorizzati, tutta un'altra cosa. È inoltre da tenere conto che il bacino di utenza del percorso ciclabile di Via Pacinotti è limitato agli abitanti della zona centrale del paese e della zona di Dole perché ritengo improbabile che un abitante della zona della badia o dei Comuni che vuole andare in bicicletta alla stazione abbia voglia di allungare il percorso di un chilometro per prendere il percorso ciclabile in piazza, un percorso promiscuo che non ha i requisiti di sicurezza di una pista ciclabile. Una curiosità: ho appreso dal progetto che Via Papini ha una pista ciclabile esistente; ci passo un paio di volte la settimana, ci sono anche nato, e non me ne ero mai accorto. Forse si parla di percorso di ciclocross dalle buche che ci sono. Da un punto di vista tecnico prevedere che uno spazio di tre o quattro metri di larghezza, tenuto conto delle distanze di comportamento, possono passare in sicurezza un mezzo motorizzato di due metri ed anche oltre di larghezza, molti mezzi con gli specchietti raggiungono tale misura, e una bicicletta appare estremamente pericoloso. La stessa Regione nella tabella in cui sono riportati i criteri di valutazione della domanda nel disciplinare tecnico relativo a questo bando scrive che nell'ammissibilità del contributo sarà data precedenza a progetti che prevedono la realizzazione di piste ciclabili in sede

propria o su corsia riservata rispetto ai percorsi promiscui ciclabili e veicolari. È una conferma di ciò che diceva io. È molto semplice fare demagogia a costo zero, anzi è la strada più comoda per un Sindaco e un'Amministrazione e in questo caso parlare di mobilità sostenibile è, senza pensare se poi quella infrastruttura ridurrà effettivamente il numero dei chilometri percorsi in auto e fatti crescere quelli percorsi dalle biciclette. Sempre e soprattutto in momenti difficili come questo che stiamo attraversando l'allocazione delle risorse da parte dell'Amministrazione pubblica dovrebbe tenere conto dei bisogni reali dei cittadini e questa pseudo pista ciclabile onestamente non è una priorità. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 10 "Comunicazione prelevamento del fondo di riserva, deliberazione di Giunta comunale numero 140 del 20-8-2014". È una presa d'atto. La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Solo per comunicare, come da regolamento di contabilità in Consiglio comunale utile, questa deliberazione di Giunta comunale che si è andata a prendere il 20 agosto 2014 per la necessità di acquisto di arredi scolastici per la scuola media nell'imminente inizio dell'anno scolastico. Voglio altresì comunicare in questa sede che con questa variazione, con questo prelievo dal fondo di riserva iniziale tra l'equilibrio del bilancio corrente e in conto capitale è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnico contabile rispetto all'atto in questione.

PRESIDENTE: Punto numero 11 "Bilancio di previsione 2014..."

SEGRETARIO GENERALE: Non è come la comunicazione preliminare, la prima, questa è una comunicazione e basta.

PRESIDENTE: Punto 11" Bilancio i previsione 2014, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, articolo 163 DL 267/2000, variazioni al bilancio annuale". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Il riequilibrio di bilancio da approvare entro il 30 settembre di ciascun anno sancisce la permanenza degli equilibri di bilancio certificata in questa sede dal parere favorevole di regolarità tecnico contabile del responsabile servizi finanziari e da quello favorevole dei revisori, i quali entrambi ringrazio per la presenza in questo Consiglio. Le variazioni assenti per la parte in conto capitale prevedono per la parte corrente maggiori entrate per euro 417.140,07 di cui trasferimenti compensativi TASI per euro 294.794,61 utili e contributi da aziende partecipate per euro 36.356,58, maggiori contributi da fondazioni bancarie per euro 20.237,04, maggiori contributi e assegnazione di fondi regionali per euro 32.839,88 ed infine contributi e trasferimenti ordinari per euro 32.911,88. Le minori entrate invece pari ad un importo di euro 134.598 e 52 sono tutte dovute ai minori trasferimenti del fondo sperimentale di riequilibrio. Di conseguenza al netto di queste due voci, ovvero i 417mila e i 134mila, le maggiori entrate nette sono pari a 282.541,55. Le maggiori spese sono invece pari ad euro 366.81,55 di cui quelle di maggiore rilevanza sono i maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 108mila, le spese per copertura integrale dei costi da convenzione per il servizio di illuminazione pubblica per euro 50mila, le utenze per edifici scolastici per euro 72.925,70 e l'aumento del fondo di riserva per euro 7.894,49. Le minori spese sono pari a euro 83.540 da cui il totale delle maggiori spese risulta eguale alle maggiori entrate. Le maggiori spese mi preme sottolineare comprendere un notevole incremento del fondo svalutazione crediti privo di un corrispondente impegno di spesa. Tale operazione si rende opportuna in ragione tanto dell'obbligo in ragione del decreto legge 95/2012, di accantonamento del 25% di totale dei residui attivi di cui ai titoli 1 e 3 dell'entrata con anzianità almeno quinquennale, quanto dell'opportunità di copertura di tutte le poste di dubbia esigibilità, in particolar modo gli accertamenti non riscossi degli ultimi esercizi. Si tratta di un'operazione virtuosa per la tenuta dei conti dell'ente soprattutto nell'ottica dell'imminente introduzione della nuova contabilità armonizzata. Inalterato e intatto rimane il risultato di amministrazione a dimostrazione dell'atteggiamento rigoroso ed equilibrato da parte della nuova giunta. Occorre rilevare come in questo passaggio si sia riusciti a contemperare le diverse esigenze di rafforzamento sia degli equilibri di bilancio, che di garanzia per il rispetto del saldo obiettivo 2014 del patto di stabilità interno e per farlo la variazione comprende solo entrate già arrivate o già assegnate. Un'operazione all'apparenza scontata ma insolita rispetto alla prassi consolidata della precedente Giunta è stata quella di provvedere con il riequilibrio al rifinanziamento integrale di tutte le utenze dovute a contratti in essere e di competenza del presente esercizio senza alcuna dilazione dell'imputazione in base alle tempistiche di pagamento. Sono state inoltre inserite le risorse mancanti per completare la copertura in entrata dei contratti in essere. Queste operazioni sono state realizzate nonostante il Comune abbia dovuto subire nei pochi mesi da quando la nuova Amministrazione si è insediata novi tagli al fondo sperimentale di riequilibrio, che altro non sono che i trasferimenti, per ulteriori 135mila euro circa. Sono stati intercettati contributi da privati e dalla Regione e si sono ottenuti utili da CONSIAG. Dalla parte delle uscite oltre a numerosi storni si rileva il finanziamento con entrate proprie delle attività culturali programmate, di alcune agevolazioni del comparto socio educativo e soprattutto utenze e manutenzioni a carico dell'ufficio tecnico come in precedenza esposto. Chiedo dunque al Consiglio l'approvazione di questo atto le cui scelte politiche hanno indubbiamente perseguito, a nostro avviso, le ragioni della solidità dei conti dell'ente e del rispetto del patto di stabilità interno.

PRESIDENTE: La parola a chi lo desidera per eventuali osservazioni su questo punto all'ordine del giorno. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Questa che ci apprestiamo ad esaminare è una manovra di assestamento su un bilancio di previsione approvato dalla vecchia Maggioranza di Centro - Destra con il voto contrario dei due gruppi di Opposizione allora presenti in Consiglio, Montale progetto comune e il gruppo di Centro - Sinistra che oggi troviamo uniti nell'attuale maggioranza. Voto contrario motivato in quanto il bilancio era portato in approvazione in termini approssimativi solo per poter dare agli uffici la possibilità di uscire dai dodicesimi e un bilancio indefinito. È vero, si trattava di un bilancio di previsione con tanti dubbi e con tante incertezze dovute alla mancanza di dati certi sui trasferimenti da parte dello Stato ma se avessimo dovuto aspettare questi dati oggi saremmo qui a discutere sul bilancio di previsione e non del riequilibrio perché, per esempio, gli ultimi aggiornamenti sul fondo di solidarietà comunale sono apparsi sul sito del Ministero il 16 settembre e, cosa grave, non sono stati nemmeno considerati nelle variazioni di bilancio presentate. Si tratta di 21.572,87euro in detrazione dovuti alla verifica IMU della categoria D; sono i dati del dipartimento delle finanze dell'11 settembre. Come sono stati comunicati solo il 19 settembre gli importi relativi al ristoro relativo alla mini IMU del 2013 che sarebbe il saldo del 60% che era a carico dello Stato, il saldo è arrivato ora ed ecco i 7.574,12euro. Volutamente nella predisposizione del previsionale non abbiamo inserito il ristoro TASI che poi è arrivato di 294.794euro dovuto a titolo di ristoro per gli effetti scaturiti dal passaggio IMU - TASI in quel momento non quantificabile e che in questo riequilibrio ha contribuito in maniera sostanziale all'aumento delle entrate, riequilibrio che nel suo insieme smentisce le previsioni catastrofiche dal responsabile del servizio 2, più volte sottolineate dai rappresentanti dell'Opposizione, ora Maggioranza, nel dibattito sul previsionale che pronosticava "tutte le entrate dell'ente che sono state considerate prefinanziamento degli investimenti e molto probabile che debbano essere utilizzate per il ripristino degli equilibri di bilancio". Un bilancio di previsione che il 4 aprile è stato bocciato da tutti su tutti i fronti dall'allora Opposizione che ora si trovano insieme nella Maggioranza che poteva essere riscritto e riapprovato entro il 30 settembre ed invece ancora vigente ed è la base su cui l'attuale Maggioranza amministra il nostro Comune senza aver subito sostanziali modifiche, il bilancio di previsione, anzi senza alcuna modifica per quanto riguarda le aliquote di tasse e tributi. Le variazioni più corpose del previsionale sono dovute a maggiori entrate scaturite da nostre scelte. Perché questo? Forse il bilancio non era così catastrofico come era stato dipinto dai gruppi di Minoranza in sede di dibattito, ed allora sarebbe giusto che questo fosse riconosciuto, oppure è mancata la volontà o la capacità di intervenire? Dove è andato a finire l'impegno politico che l'allora candidato Sindaco Betti presentò in piazza Matteotti pubblicamente di rivedere e di riesaminare le aliquote Imu, Tasi? Ha avuto 4 mesi a disposizione per rivedere e riesaminare tutto; perché non è stato fatto niente? Forse si è accorto che non c'era verso di fare meglio? L'attuale vice Sindaco e Assessore alle finanze sul dibattito sulla TASI ha insistito molto, e così anche l'allora capogruppo di Montale Progetto Comune, sulla mancanza di gradualità delle dotazioni poco progressive con il decrescere della rendita, concetto ribadito anche nella dichiarazione di voto. Su questo punto, anche senza ridurre il gettito della TASI, se tale gettito è ritenuto necessario e indispensabile per la chiusura del bilancio, potevate benissimo agire per rendere più gradualmente e progressive tali riduzioni. Anche qui la stessa domanda e la stessa osservazione: perché non avete fatto niente? Forse vi siete resi conto anche in tal caso di non poter migliorare quanto da noi deliberato? Potevate agire su tutto, modificare tutto, anche i servizi indivisibili che abbiamo scelto di coprire con la TASI e non avete modificato niente di tutto ciò che ad aprile avete bocciato. Il tempo di farlo non mancava; forse è mancata la volontà e la capacità di farlo, o forse vi siete resi conto che non si poteva fare meglio. In sintesi mi aspettavo una riduzione dell'IMU e della TASI come da impegno preso pubblicamente oltre ad un diverso uso delle detrazioni e niente è stato fatto. Non ho sentito parlare, eppure sono in vigore da mesi, della riduzione della spesa prevista dall'articolo 8 comma 5 del DL 66/2014. Occorre premettere che in data 5 settembre il Ministero degli interni ha pubblicato un comunicato nel quale ha quantificato il contributo a carico di ciascun Comune per un importo complessivo di 377 milioni di euro come previsto dal comma 9 dell'articolo 47 del DL 66/2014 come contributo alla finanza pubblica da parte dei Comuni. Per il Comune di Montale tale importo è pari a 69.539euro già conteggiato e detratto dal totale del fondo di solidarietà comunale. Ai sensi del suddetto decreto, a decorrere dalla entrata in vigore dello stesso, le Amministrazioni pubbliche sono tenute a ridurre la spesa per acquisti di beni e servizi non di settore per un totale per quanto riguarda i comuni di 375 milioni di cui 360 per servizi ed individua i criteri relativi agli interventi concernenti per la riduzione della spesa per raggiungere gli obiettivi sopra indicati. Questo per il 2014. Il nostro Comune, come detto, deve contribuire per 69.539euro, somma già sottratta come già detto dall'aver dal saldo del fondo di solidarietà comunale. Domanda: quali sono le misure adottate o che intende adottare questa Amministrazione per raggiungere questo risparmio per il corrente anno? Se è stata attività, per esempio, la procedura per la riduzione degli importi dei contratti in essere aventi oggetto acquisti e forniture di beni e di servizi previsto ed autorizzato dal decreto 66? Oggi 26 settembre personalmente non sono a conoscenza di nessuna misura adottata dalla Giunta circa il perseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa indicati dal suddetto decreto. Gradiremmo essere informati su tale punto visto che la riduzione del fondo di solidarietà comunale è già stata fatta indipendentemente dalle riduzioni effettive di spesa e se esse non ci saranno o saranno inferiori a quelle previste la maggiore spesa effettiva dovrà essere finanziata con risorse totalmente proprie dalla fiscalità generale. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Sinceramente avrei voluto esordire con il dire che sono meravigliata dal fatto che nessuno stravolgimento è stato dato all'iniziale bilancio di previsione 2014 ma ho invece l'ennesima conferma che questa giunta probabilmente non è in grado di prendere decisioni diverse. Non so se essere più orgogliosa del buon governo della

Giunta di Centro - Destra, qui riconfermato con tale variazione che non fa altro che continuare nel solco da noi tracciato, o essere invece più preoccupata della mancanza di personalità di questa Giunta che non fa altro che contraddire sé stessa. Ringrazio l'Assessore per la chiara esposizione della variazione di bilancio e soprattutto per essersi definito o per avere definito "rigoroso ed equilibrato" il comportamento tenuto dall'attuale Amministrazione. Lo ringrazio perché non fa altro che attribuire questi aggettivi alla Giunta che lo ha preceduto perché se oggi può dire che è un bilancio rigoroso ed equilibrato è solo grazie alla Giunta che lo ha preceduto. Non sto a ripetere ciò che ha già detto il Consigliere Fedi in merito alle dichiarazioni fatte dagli attuali due gruppi di Maggioranza, allora Minoranza, in sede di approvazione del bilancio di previsione che espressero voto contrario al bilancio di previsione presentato dalla Giunta di centro - destra di cui questa variazione è la naturale conseguenza a conferma, come diceva il Consigliere Fedi, che i nostri dati erano corretti e che le nostre indicazioni erano esattamente rispondenti alla realtà dei fatti. Forse perché probabilmente il voto contrario di allora si è in questi mesi miracolosamente modificato ed è diventato un voto favorevole visto che nessun stravolgimento è stato dato al quadro iniziale da noi costruito e devo dire anche in tal caso assistiamo un po' al trasformismo di cui l'attuale Giunta è massima espressione fin dall'inizio con la nomina del Presidente del Consiglio. Mi preme sottolineare anche un altro aspetto importantissimo. Come ricordava il Consigliere Fedi, e lei Signor Sindaco ricorderà bene le sue affermazioni sia in campagna elettorale sia anche quando era ancora segretario del partito, come lei assessore vice Sindaco altrettanto bene ricorderà tutti i suoi interventi che nel corso degli anni e dei mesi di quando era Consigliere di Opposizione in materia di tasse IMU, TASI, TARI. Penso lo ricordiate, altrimenti vi ricordo io le vostre affermazioni. Ricorderete sicuramente le vostre critiche esternazioni e quello che ora più importa i vostri slogan elettorali e proclami di ridurre, riallineare, riarmonizzare le fasce ISEE. Cosa troviamo nel bilancio di previsione 2014 che torno a dire poteva essere completamente stravolto e cambiato, c'erano tempi e modi per poterlo fare, ed è bene che i cittadini sappiano che c'era tempo e modo per presentare tutto un altro bilancio di previsione. Che cosa abbiamo trovato dei proclami che hanno illuso i cittadini e forse si potrebbe tornare al perché delle percentuali, caro signor Sindaco? Niente, assolutamente niente. Nessuna riduzione dell'IMU, nessuna riduzione della TASI, nessun riallineamento delle fasce ISEE. Che cosa vuol dire questo? Primo che bene abbiamo fatto ad approvare il bilancio di previsione a aprile 2014 nonostante il voto contrario dei due gruppi che oggi formano la Maggioranza, perché votarono contro sia il PD che Montale Progetto Comune, 2) che le nostre previsioni erano talmente ben confezionate che oggi nonostante i tempi e i modi non si fa altro che ribadire con questa variazione, 3) anche questa Giunta, come il suo mentore, è affetta da proclamate, una malattia che purtroppo come vediamo anche a livello nazionale è incurabile. Prima di entrare nel dettaglio mi preme fare presente altra questione molto importante. Alla data del 24 settembre, cioè ieri l'altro, la Giunta non aveva ancora approvato il PEG. Il Piano Esecutivo di Gestione è lo strumento essenziale che contempera le esigenze politiche con quelle tecniche, cioè ancora più semplicemente definisce gli obiettivi di gestione da affidare ai responsabili dei servizi assegnandoli anche le risorse. È così chiara l'importanza strategica del PEG che la Giunta Betti alla data del 24 settembre ancora non lo aveva approvato. A mia richiesta di riceverne copia effettuata in data 24-9 la segretaria del Comune ha risposto: il PEG 2014 è stato approvato e più volte modificato nella parte contabile e verrà approvato domani nella parte "obiettivi specifici" e "per domani" si intendeva il 25 settembre, cioè ieri. A pensar male, diceva Andreotti, si fa peccato ma spesso ci si indovina. Non sarà per caso che solo la mia richiesta ha ricordato all'Assessore e alla Giunta che ancora non avevano provveduto neppure a questo atto fondamentale? Se la mia richiesta fosse arrivata il 24 ottobre, sempre a pensar male si fa peccato ma spesso ci si indovina, la Giunta avrebbe indicato gli obiettivi specifici 2014 da affidare al responsabile dei servizi solo a due mesi dalla conclusione dell'esercizio con buona pace dell'efficacia e dell'efficienza? Per entrare nel dettaglio tecnico dopo aver confermato che è solo grazie all'operato rigoroso ed equilibrato, come ha detto e confermato l'Assessore Logli, della precedente Amministrazione di Centro Destra che oggi potete avere 282.541euro di maggiori entrate nette utilizzabili, maggiori entrate che vengono da una responsabile e prudentiale nostra stima dei trasferimenti che oggi vi portano in dote 193.107euro oltre a contributi regionali, della Fondazione Banca di Vignole, per complessivi 55.079euro e che arrivano, si badi bene, solo grazie alle attività e ai progetti che la Giunta di Centro - Destra ha messo in campo. Tutte quelle che sono le entrate da contributi regionali che vi sono arrivate e che sono in questa variazione ci sono grazie ai progetti che la Giunta di Centro - Destra sia per la cultura che per tutte le altre situazioni ha messo. Anche per la mensa scolastica sono arrivati 10.500euro grazie ad un progetto presentato nel 2010 e quindi sotto Giunta di Centro dEstra. Delle variazioni di entrata l'unica che non è frutto del nostro mandato è l'entrata da utili CONSIAG per 34.356euro. Tutte le altre entrate su cui si poggia questa variazione di bilancio è conferma della bontà della nostra passata Amministrazione. Detto questo e preso atto che non c'è neanche una variazione di parte capitale, segno forse che manca una politica sugli investimenti, è preoccupante il dato rilevato dalla relazione del Revisore circa la aleatorietà degli incassi dell'ente, in particolare della TARES ora TARI che raggiunge il 21% di evasione stando almeno ai dati del 26 settembre 2014 anche se questi rischi di liquidità dell'ente paventati dal Revisore direi che mal si conciliano con il "niente da segnalare al riguardo" che invece il responsabile finanziario dottor Fiaschi scrive nella sua relazione a commento del paragrafo gestione residui. Qualcosa mi sembra non quadri. Grazie alle maggiori entrate vari sono stati i capitoli di spesa rimpinguati per ovvie ragioni di necessità di completamento ma noto che nessun aumento è stato dato ai capitoli del sociale se si toglie un implemento per quanto riguarda i contributi sugli affitti; anzi, ci sono riduzioni sia nel capitolo delle strutture residenziali per ricovero degli anziani che in quelle relative ai minori ed anche nei capitoli di assistenza alla persona. Anche facendo la somma algebrica, chiedo conforto all'Assessore al sociale che immagino si sia sicuramente documentata su quello che portavano le variazioni di bilancio, è stato ridotto il saldo ed è negativo di oltre 5mila euro. Significa forse che la situazione sociale del nostro paese è migliorata? Che le famiglie in crisi che non

arrivano a fine mese sono diminuite? Significa che i dati della Caritas, anche parrocchiali, che denuncia purtroppo un dato di tutto altro segno sono dati fasulli? Se la situazione sociale è sempre più fortemente in crisi perché non siete intervenuti in maniera più decisa sui capitoli del sociale? Mi dispiace dirlo; sapete perché? Perché mi sembra di essere più a sinistra di voi in questa situazione. Perché non avete fatto proposte in relazione a questo importante aspetto della vita cittadina? Torno purtroppo a pensare che a questa Giunta manchi una qualsiasi conoscenza del proprio territorio e della propria comunità, che manchi una capacità di produrre idee e soluzioni, che sia la conferma concreta della pochezza manifestata in campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Prendo atto delle osservazioni formulate da parto del gruppo Centro Destra unito per Montale. Voglio sottolineare alcuni aspetti, in particolare per quanto riguarda la previsione delle entrate. Per quanto riguarda la previsione delle entrate sottolineo che si fondava sulla vendita di un terreno che nel momento in cui l'Amministrazione è stata presa in mano da parte dell'attuale Giunta era a un punto morto. Voglio sottolineare che i trasferimenti TASI in sede revisionale non erano quantificabili, voglio sottolineare che anche la quantificazione dei mancati incassi TARI era un elemento importante. Se questi a voi paiono elementi subordinati in una valutazione lascio a Voi il giudizio che a quanto pare risulta lusinghiero verso voi stessi. Voglio anche sottolineare a Fedi, che noto apprezza e valuta attentamente elementi di Legge, che la norma da lui citata in merito alla diminuzione di spesa da attestare è attestazione che va fatta a consuntivo e quindi in questa sede le sue attestazioni non trovano un momento adeguato perché in quella sede daremo attestazione e dimostrazione di questa riduzione. Per quanto riguarda un aspetto importante che ci preme molto è la rimodulazione delle aliquote. Voglio dire in maniera chiara che una volta verificati i conti nel 2015 ci impegneremo in tal senso. Per quanto riguarda invece le osservazioni del capogruppo Risaliti bilancio rigoroso ed equilibrato grazie alle vostre stime; io direi piuttosto grazie alle stime prudenziali di chi le ha effettuate e quindi di chi aveva e ha tuttora la responsabilità del Servizio Funzionale Ragioneria anche perché non penso che sia stato l'Assessore in persona a quantificare la TARES o le altre imposte altrimenti per quanto riguarda la TARES le osservazioni che il revisore effettua nel proprio parere, favorevole sottolineo, le osservazioni che vengono effettuate sono da intestare all'ex Assessore e non tanto a chi attualmente questo ruolo si ritrova a ricoprire. Anche perché quegli appunti che riguardano la certificazione presente attestato riscosso per quanto riguarda in particolare la TARES oserei dire essere da addebitare a quella modalità di gestione di invio tramite CIS senza raccomandata che l'ex Assessore Risaliti ha voluto assumere come forma di notifica e quindi da questo deriva un problematica che si aggrava ulteriormente all'interno di questi passaggi. Voglio fare anche un altro appunto. Penso che questa logica del presumere sia una logica che non giova neanche a voi stessi ma d'altronde neanche io posso indurre le vostre osservazioni. Mi domando piuttosto perché, visto che vi lodate del vostro previsionale, non avete deciso al contempo, anzi si poteva fare anche prima, di approvare il piano esecutivo di gestione che ci siamo trovati in mano noi con degli obiettivi e delle basi di partenza quale la vendita del terreno che erano assolutamente insussistenti alla data del nostro insediamento su cui costruire eventuali obiettivi in base alle coperture. Voglio dire chiaramente che un bilancio rigoroso ed equilibrato lo è grazie ad una manovra che la nuova Amministrazione invece di spendere e spandere queste maggiori entrate ha deciso di imputarle per 108.000euro, ribadisco 108mila euro a questi chiar di luna, ad accantonamento. Questa è una misura di contenimento, è una misura di tenuta conti da addebitare a chi queste misure ha preso e non a chi c'era prima perché se ora invece di adottare un provvedimento di tal tipo, un provvedimento prudenziale, cautelare, si fossero fatte scelte diverse le ricadute sul bilancio e sul patto di stabilità sarebbero state ben diverse. Penso che il dato dei 108mila euro oltre ai 7mila relativi al fondo di riserva che vanno ad incrementare gli accantonamenti sia indice di quella che è stata la buona amministrazione che abbiamo ricevuto nelle nostre mani. Voglio dire anche un'altra cosa; dopo tutte queste lodi e dopo tutti questi meriti che vi attestate, altrimenti entrate in contraddizione, mi aspetto come atto di coerenza e come atto, interpretazione mia, di giustizia e di valutazione nei nostri confronti un voto favorevole riguardo a questo provvedimento.

PRESIDENTE: È prevista una replica di un Consigliere per gruppo consiliare.

CONSIGLIERE RISALITI: Non so, Assessore Logli, davvero se il fatto che forse ci sono tanti Consiglieri nuovi che magari non conoscono la materia, lei la conosce avendo fatto per cinque anni il Consigliere e ha i titoli scolastici per potere essere considerato esperto, professionalmente no ma da un punto di vista didattico sicuramente preparato, ma mi sembra che questo suo arrampicarsi sugli specchi un po' strida ed avrei preferito avesse dato delle repliche un po' più fondate. Vede, quando lei parla di 108mila euro per maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti anche in Commissione le avevo chiesto: "scusi, Assessore, quanto è la parte discrezionale e quanto è invece la parte dettata dalla norma?" Se a stasera lei non mi ha detto niente di parte discrezionale immagino che tale accantonamento sia dovuto alla percentuale prevista dalla norma e quindi non è una sua scelta prudenziale, se vogliamo, quella di non spendere, di non destinare a delle spese e a dei capitoli di spesa i 108mila euro ma è un dettato normativo a cui oborto collo probabilmente, come noi ci siamo a suo tempo dovuti conformare, anche lei si deve conformare nello stesso modo. Non c'entra nulla il discorso della vendita del magazzino in questa variazione dove si parla solo di entrate e di spesa corrente. Il bilancio certamente ad aprile era un bilancio prudenziale e siamo stati tra i primi Comuni probabilmente ad approvare il bilancio, per i motivi che già all'epoca abbiamo detto, per togliere gli uffici anche dai dodicesimi perché mi sembra davvero indecoroso ed irrispettoso per la funzionalità di un ente farla funzionare in dodicesimi. Certo è stato a suo

tempo, menomale, mi auguro che anche lei quando farà il bilancio prossimo di previsione terrà conto di rispettare uno dei principi basilari nella redazione di un bilancio e cioè quello della prudenza. Perché poi Lei sa benissimo che quando mette i soldi nei capitoli i capitoli vengono spese e se quindi le sue previsioni non dovessero essere confermati dagli andamenti nel corso dell'anno una volta spesi mi chiedo come potrà andare a parare sulle entrate. Ci dovrebbe ringraziare come Giunta precedente di averle lasciato un bilancio che oggi lei può reintegrare con oltre 290mila euro. Di questo ci dovrebbe ringraziare e dovrebbe ringraziare la Giunta e l'Assessore che l'ha preceduta per averle lasciato un bilancio in ottima condizione. Le abbiamo lasciato un bilancio con un avanzo di amministrazione di oltre 2 milioni di euro e, anzi, mi chiedo come mai ad oggi quella parte di avanzo di amministrazione che in sede di approvazione anche del rendiconto era stato fatto presente poteva essere destinato all'estinzione del mutuo della cucina centralizzata che avrebbe portato ripercussioni benefiche sulla spesa corrente ad oggi ancora... Certo, sono scelte, voi avete scelto di non farlo e se ci fossimo stati noi lo avremmo fatto. Prendo atto, menomale, che dal 2014 siamo già passati al 2015 dove ci impegneremo ad agire sulle aliquote. Ne prendo atto, ne prendiamo tutti atto e ci auguriamo che non sia un altro sintomo di proclamite ma che sia effettivamente mantenuto nel prossimo bilancio di previsione. Per quanto riguarda l'approvazione del PEG mi spiace, caro Assessore, ma perché non abbiamo fatto l'assegnazione a suo tempo e voi l'avete fatta solo ieri perché ve l'ho ricordato ieri l'altro perché non ci avevate neanche pensato? Non lo abbiamo fatto per rispetto di chi sarebbe venuto dopo di noi perché se fossimo stati noi sicuramente avevamo già bene in mente gli obiettivi da assegnare ai responsabili del servizio ma almeno abbiamo l'abitudine di rispettare anche quelli che non la pensano come noi, a differenza forse di voi, e per rispetto di chi veniva dopo di noi non abbiamo dato gli obiettivi. Tanto abbiamo detto "sicuramente se vince la parte avversa l'Assessore Logli, tanto farà lui l'Assessore al bilancio, vuoi che non sappia che nel giro dei primi giorni c'è da approvare il PEG? Sicuramente lo farà". Cosa che invece probabilmente è passata e solo su sollecitazione nostra. Noi siamo davvero contenti, sapete, che facciate le cose su nostra sollecitazione, così come siamo contenti che puliate le discariche dopo le presentazioni delle nostre interpellanze. Siamo qui a far lavorare il Consiglio comunale per cui di tutto quello che riuscite a fare dietro anche nostra sollecitazione siamo più che orgogliosi. Per quanto riguarda la decisione di mandare o meno le raccomandate ai cittadini per il pagamento della TARES, quella che sarà la TARI e quelle che saranno le modalità vostre, a parte che il Revisore ha parlato non tanto di stima di quella che sarà l'entrata da TARI e da TARES, ecc., ma ha parlato di incapacità o di difficoltà di riscossione che è diversa dalla previsione dell'entrata. Una cosa è la previsione dell'entrata, Lei dovrebbe sapere che è diversa, ed altra cosa è invece la riscossione. Sulle modalità era stata scelta quella modalità perché avrebbe comportato un costo minore. Se lei è un buon cittadino, caro Assessore Logli, paga a prescindere che la richiesta di pagamento del CIS le arrivi per posta ordinaria o per posta raccomandata. Siccome la decisione di pagare non dipende dalla francobollo messo sulla busta ma, come diceva il Sindaco prima, dal grado di civiltà e di responsabilità anche morale di ogni cittadino, era stata scelta la modalità che almeno avrebbe avuto un costo minore. Se lei sceglie di mandarla per raccomandata farà una scelta, se ne assumerà il carico, probabilmente avrà la stessa percentuale di evasione ma avrà speso di più a mandare le richieste di pagamento. Credo possa bastare. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Parto dalla fine e dico che qui non è in discussione l'opinione ma il valore legale degli atti che si compiono. Quindi non mi pare una discussione di lana caprina l'osservazione che ho fatto riguardo alla modalità di notifica. Riguardo la responsabilità vorrei ricordarle che non abbiamo capito il perché, visto che i dodicesimi si sono fatti apposta, non avete aspettato anche a fare il previsionale come avete atteso per senso di responsabilità anche a fare il piano esecutivo di gestione. Evidentemente sui due temi avete valutazioni e sensibilità differenti. Voglio fare un ulteriore appunto, ovvero in merito al valore relativo al terreno che non è stato ceduto, voglio sottolineare, per errore di procedura tenuti dalla precedente Amministrazione che aveva un impatto per quanto riguarda il patto di stabilità interno io... (Interruzione dai banchi dell'aula)

In merito alla questione relativa al terreno che aveva e avrebbe un notevole impatto in merito al patto di stabilità interno la gestione e la scelta relativa all'estinzione dei mutui e una diretta conseguenza e nel momento in cui la volontà politica della precedente Amministrazione, che era chiara da diversi mesi, addirittura dal 2013, la precedente Amministrazione fosse riuscita a portarla in fondo e quindi a riuscire nella vendita quella che era la logica relativa all'estinzione dei mutui e all'obiettivo del raggiungimento del saldo del patto di stabilità avrebbe avuto una coerenza e logica che, saltata quella vendita del terreno, ha perso in corso d'opera in maniera rilevante e sostanziale. Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti premetto che, il precedente vice Sindaco lo dovrebbe sapere il valore dato che l'attestazione dei residui viene fatta in sede di previsionale. Comunque mi dilungo in quello che è un approfondimento che, a mio avviso, poteva risultare superfluo viste le conoscenze e i validi consigli che dall'Opposizione vengono forniti stante le nostre presunte dimenticanze. Questo penso giustifichi, anzi dia ulteriore e definitivo valore alla scelta che abbiamo fatto con questo riequilibrio. Ribadisco che l'importo obbligatorio dal fondo sarebbe pari almeno al 25% dei residui dei primi tre titoli dell'entrata antecedente 5 anni. Come da relazione del revisore dei conti al conto consuntivo 2013 risulta che l'importo è pari a 316.283,25 euro di cui, a nostro giudizio, sono tutti residui perfettamente esigibili anche se di vecchia data, tutti al titolo terzo in genere trattandosi di canoni patrimoniali dovuti da Publicacqua o da CIS. Ad ogni modo l'importo minimo da accantonare al fondo sarebbe stato di 63.256,65. Abbiamo accantonato molto, e sottolineo molto, 108.000 solo in questo passaggio per i seguenti motivi: per tutelarsi di eventuali minori incassi si dovessero verificare

anche in conto competenza visto che tante entrate che hanno grande rilevanza nel bilancio comunale sono nuove e facilmente non prevedibili anche se non abbiamo motivo di ritenere che l'Amministrazione uscente nella predisposizione del bilancio non abbia usato le opportune cautele. L'entrata in vigore della nuova contabilità è un elemento ulteriore in quanto sposta le partite da anni seguenti al 2015 e quindi può comportare il nascere di disavanzi tecnici di ignota entità o comunque di difficile computazione in questo momento. Ultimo, non per importanza, il rispetto del patto di stabilità non avendo per ora definitivamente risolto le problematiche ad esso legate per l'esercizio vigente. Un forte incremento del fondo può comportare a fine anno, non essendo l'importo impegnabile, la formazione di un avanzo economico che può tornare decisivo per il rispetto del patto che per questo anno, è bene ricordarlo, è di 508 mila euro. Se queste considerazioni paiono questioni secondarie, subalterne e non meritevoli di menzione da parte dell'Opposizione ne prendiamo atto ma siamo di parere sostanzialmente diverso. In tutti questi discorsi lo richiedo e spero che almeno nella dichiarazione di voto sia chiaro: visto che avete fatto tanto bene e visto che tutti i meriti sono vostri a favore votate o è solo una polemica sterile?

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto su questo punto all'O.d.G..

CONSIGLIERE RISALITI: Dopo stasera sono abbastanza preoccupata delle sorti del Comune perché mi sembra che davvero le competenze siano molto limitate. Detto questo vorrei precisare che l'Assessore Vice Sindaco Logli ha fatto una dichiarazione falsa quando ha detto che ci sono stati errori di procedura, perché non ce ne sono stati assolutamente, e per fortuna abbiamo anche il Segretario che potrebbe sicuramente smentirmi. Non ci sono stati errori di procedura che è stata assolutamente corretta e anzi, avremmo lasciato anche tutto pronto su un piatto di argento che se avreste voluto già dal primo giorno avreste potuto mettere in campo le soluzioni necessarie per potere arrivare alla vendita del terreno visto che tutto l'iter precedente, che ha comportato 6 - 7 mesi di ritardo rispetto alle nostre previsioni di tempo, era già stato assolto durante il nostro mandato. Passando alla dichiarazione di voto sinceramente per questo bilancio avrei approvata questa variazione se fosse stata solo di parte entrata perché altro non è che frutto del nostro lavoro ma siccome c'è anche una parte uscita che non condivido, perché secondo me non sono stati trattati o rimpinguati capitoli di vitale importanza per la vita cittadina, come il sociale come ho fatto ben presente prima, il nostro gruppo su tale atto si astiene. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazione del Centro Sinistra Unità per Montale.

CONSIGLIERE BILENCCHI: La mia dichiarazione di voto è assolutamente contraria prima cosa per la incoerenza dimostrata verso la precedente Amministrazione, si parla di un bilancio che apparteneva per la maggior parte alla precedente Amministrazione. Avete contestato, io non c'ero e non lo so, precedentemente questo bilancio, adesso ci troviamo ad approvarlo. Altra motivazione è la questione sociale, appoggio la dottoressa Risaliti, molto deludente. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Il nostro voto non può che essere favorevole per tutte le motivazioni già esplicitate dall'Assessore Logli che terrei a ribadire non essere frutto di una malattia quale la proclamite ma che credo nell'esercizio 2015 si esplicheranno nella concretezza di cui sicuramente siamo affetti. Il finanziamento di tutte le utenze di questo anno e degli ultimi due mesi del precedente esercizio non solo fa chiarezza riguardo tutte le effettive spese a carico del Comune nel 2014 ma impedisce il consueto scarico sugli esercizi successivi di costi da coprire invece nell'anno di competenza. Le richieste dei servizi vengono soddisfatte con una operazione di investimento del fondo svalutazione crediti, come già ricordato, di 108mila euro di accantonamento specificato in tutte le sue forme dall'Assessore che testimonia l'atteggiamento responsabile e prudente di questa Giunta. Mi ripeto, il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Chi è favorevole? 12. Contrari? 1. Astenuti? 4. Il Consiglio approva. Si approva ora l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Punto 12 "Vendita azioni detenute dal Comune di Montale in CONSIAG, provvedimenti". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Il Comune di Montale dopo la prima tranches di vendita per un valore di euro 137.733,05, come da delibera di Consiglio comunale numero 52 del 25 giugno 2012, ha deciso di avvalersi della seconda fase di vendita di azioni detenute in CONSIAG con acquisto di azioni proprie da parte di CONSIAG stesso. Questa operazione risulta opportuna e conveniente tanto per ragioni di incremento delle entrate a disposizione dell'ente, quanto per centrare l'obiettivo di raggiungimento del saldo obiettivo di patto. Voglio precisare che questa monetizzazione non intacca la significatività invece della partecipazione nella società. Mentre infatti il valore azionario in percentuale in precedenza era pari a 1,66 periodico attualmente con questa operazione scende ad 1,65 periodico. Visto inoltre il parere di regolarità tecnica contabile in seguito all'esame della Commissione Bilancio chiedo l'approvazione della cessione a CONSIAG nel dettaglio di 15.205 azioni ad 1 euro ad azione aumentate di un sovrapprezzo quantificato in euro 11.543,64 per un controvalore complessivo euro 26.748,64. Penso di avere dato dettaglio delle richieste avanzate in Commissione e rimango a disposizione per ulteriori delucidazioni.

PRESIDENTE: Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Anche qui ci tocca assistere purtroppo al trasformismo imperante a livello del PD in generale, in questa Giunta in particolare. Ripartiamo dalle dichiarazioni di voto dell'allora Consigliere Nincheri di Montale Progetto Comune: "di conseguenza il voto del nostro gruppo è negativo". Si parla della seduta del 25 giugno 2012 in cui si deliberava la vendita delle azioni CONSIAG, la prima vendita come correttamente l'Assessore Logli ha indicato. Consigliere Nincheri: "per cui essenzialmente il giudizio complessivo, seppur capiamo le motivazione è negativo", capogruppo Valentina Meoni, capogruppo del Centro Sinistra, "di conseguenza il voto del nostro gruppo è negativo". Prendo solo la dichiarazione di voto per non stare a rileggere tutte le dichiarazioni fatte su tale argomento quando fu presentato dal Centro - Destra nella seduta del 25 giugno. I due gruppi che ora hanno la Maggioranza all'epoca hanno dato voto negativo. Ora mi son chiesta cosa li possa spingere a considerare oggi, nella delibera si legge, "opportuno e conveniente", quindi opportuno e conveniente aderire alla proposta formulata dall'assemblea dei soci CONSIAG, come scritto nella delibera che andremo a votare, in assoluta direi contraddizione con il voto di allora. Quindi, mi chiedo, non sarà che anche questa sia un'ulteriore conferma che le scelte fatte dall'Amministrazione di Centro - Destra erano e restano scelte corrette e che tutti i discorsi fatti allora per giustificare il voto negativo erano semplicemente pretestuosi e volti solo a non votare a favore di una decisione della Giunta di allora? Però, però, in coerenza, anticipo la dichiarazione di voto così non sto a farla dopo, noi diversamente da voi in questo caso esprimiamo voto positivo in coerenza con le decisioni allora prese. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Logli per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Non mi voglio ripetere ma i diversi atti si legano e nel momento in cui si fanno presenti le questioni relative al patto di stabilità interno e nel momento in cui si fa dovizia di atti e provvedimenti di legge anche intercorsi nel frattempo in cui ci sono obblighi di legge che prevedono una riduzione delle partecipazioni e anche, in tal caso, con un breve termine che intercorre tra la vendita e l'obbligo di riacquisto, a nostro avviso, quella che è la valutazione che ricade su un bilancio ereditato con le problematiche espresse nel punto precedente ci ha indotto a questo tipo di valutazione per quanto riguarda il punto in questione. Di conseguenza non sussiste in coerenza rispetto a quegli atti ma solo una differente contestualizzazione dei provvedimenti. Mentre quello che era il previsionale redatto da voi in quella fase poteva effettuare scelte discrezionali che quindi avevano un ampio margine di manovra sui conti ci ritroviamo ad anno in corso con delle problematiche con assai meno facile soluzione che nella fase della vostra vendita per quanto riguarda il patto di stabilità e con una coerenza delle norme per quanto riguarda la riduzione delle partecipazioni che acquista un valore sostanziale aggiunto rispetto a quanto è stato fatto da voi in una fase, lo ripeto, totalmente discrezionale volta solo ad aumentare per quanto riguarda l'annualità per la parte corrente le somme a disposizione del Comune. In questa fase si fa una manovra improntata ad uno stile completamente diverso rispetto a quella predisposta dalla precedente Amministrazione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Scusi, Assessore, ma stasera è un dibattito tra me e lei. Sono contenta che abbiamo due stili diversi perché è bene che ognuno tenga il proprio. Sa, i problemi del patto di stabilità sono iniziati nel 2010, nel 2011 si sono riconfermati, lo stesso nel 2012, lo stesso nel 2013, nel 2014 e così via - via sicuramente si presenteranno. Ha ragione, sono situazioni diverse; ma sa qual è la situazione diversa? Che lei oggi fa l'Assessore al bilancio e ieri invece sedeva da questa parte e quindi quelle stesse motivazioni che oggi lei porta a sostegno di questa sua vendita sono le stesse identiche motivazioni che portavano alla prima vendita. Se ci fosse un minimo di coerenza e di obiettività non si sta a fare l'Opposizione e si dice di no solo per partito preso. Quando le scelte sono corrette si deve avere il coraggio, mi auguro di averlo perché per ora si sono discussi solo atti della precedente Amministrazione e non ce ne sono della nuova, di votare a favore anche se è qualcosa portato da voi quando riguarderà il bene del paese. Spero e penso di non avere i preconcetti che invece vi hanno riguardato e assistito in tutto il mandato. La vostra Opposizione è stata quasi sempre pretestuosa perché a un atto del genere se uno avesse avuto un minimo di conoscenza delle situazioni che anche nel 2012, a maggior ragione in maniera più grave, perché oggi voi avete, sì, un patto di stabilità da rispettare ma non avete investimenti fatti e da pagare perché abbiamo già pagato negli anni precedenti e quindi da questo punto di vista è sicuramente un aiuto purtroppo non avere investimenti in corso da fare. Vede, Assessore, le differenze di contestualizzazione sono perché oggi lei siede da una parte e ieri dall'altra. Tutte le stesse situazioni che oggi hanno portato voi anche a vendere 22mila euro o quanti sono, all'epoca erano 168mila, e sì che davvero dettero una spinta per poter rispettare il patto di stabilità. Per cui fu messa in campo quella iniziativa e quella operazione perché quella era operazione che non avrebbe portato a una svendita né ad alienazioni di beni ma semplicemente a ridurre una percentuale di per sé già irrisoria che certo non avrebbe significato niente nell'ambito decisionale di CONSIAG ma che portò un beneficio enorme per il bilancio e per il rispetto all'epoca del patto di stabilità. Bene sarebbe stato se avesse votato a favore anche quella volta invece che pretestualmente votare contrari. Oggi vedete che avevamo ragione e ce ne date atto andando a votare per le motivazioni che Lei ha espresso che hanno portato oggi a farVi prendere questa decisione.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto? Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Per me il voto contrario. Ribadisco che troppe volte ho già sentito in questo Consiglio che nella precedente Amministrazione avete votato contrario alle stesse cose alle quali adesso state votando a favore. Grazie.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Si passa alla votazione. Favorevoli? 16. Contrari? 1. Il Consiglio approva. Si vota l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Punto 13 "Convenzione tra i Comuni di Pieve a Nievole, Montale e Chiesina Uzzanese per lo svolgimento in forma associata dell'ufficio del Segretario comunale, proroga". La parola all'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: L'atto che andiamo a discutere prevede la proroga della convenzione stipulata nel 2011 per il servizio associato del Segretario comunale. La proposta è di prorogare questa convenzione al 31 dicembre 2014, quindi la scadenza è il 30 settembre del corrente anno, prorogarla fino al 31 dicembre nella forma attuale, cioè il servizio associato con i Comuni di Pieve a Nievole, come Comune capofila, e Chiesina Uzzanese. Quindi l'atto politicamente si colloca nell'alveo di quanto discusso precedentemente sui servizi in forma associata.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Brevemente solo per ribadire che il nostro gruppo fu promotore nel 2011 della firma della prima convenzione con i Comuni di Pieve a Nievole e Chiesina Uzzanese e quindi è non solo favorevole alla proroga di tale convenzione ma auspichiamo, quindi ringrazio l'Assessore per quanto ha detto nell'intervento precedente, che con la stessa attenzione e gli stessi risultati in termini di efficacia ed efficienza altre funzioni possano essere svolte in forma associata ed invita la Giunta affinché si adoperi in tal senso. Mi risulta che il dottor Sossio, a cui va il mio personale ringraziamento ed apprezzamento, anche a nome del gruppo che rappresento, sia dell'attuale che del gruppo della passata Amministrazione. Ringrazio il dottor Sossio per l'opera prestata, per la professionalità che sempre ha messo. Chiedo solo all'Assessore, se mi sa rispondere, perché mi risulta che il dottor Sossio al 31 ottobre vada in pensione perché la proroga, lo chiedo a titolo informativo, non lo so, è stata fatta per tre mesi quando il dr Sossio con il 31 ottobre mi risulta lasci l'incarico. Se cortesemente può rispondere alla mia richiesta la ringrazio.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASSESSORE GALARDINI: La risposta è semplicissima. Consideriamo un lasso di tempo ragionevole per ricalibrare l'associazione sotto altre forme. Mi spiego bene: il Comune di Chiesina Uzzanese sta valutando l'ipotesi, ovviamente non è questa la sede per parlare delle decisioni che intenderà assumere un altro ente, potrebbe fare altre scelte, quindi questi tre mesi ci servono per valutare un nuovo assetto della forma associata, Montale con altri enti limitrofi o se non limitrofi comunque tali per estensione territoriale e densità abitativa a permettere l'efficienza di una nuova forma associata.

CONSIGLIERE RISALITI: Sinceramente non ho capito la motivazione visto che se c'è un ripensamento su un eventuale nuova e diversa forma, visto che anche già uno degli attori di questa convenzione sembra volere andare in direzione diversa, non vedo perché non sia cessata al 31 ottobre con la cessazione del rapporto lavorativo del Segretario. Non è questo dirimente la questione. Faccio dichiarazione di voto con questo intervento. Il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Si passa alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Ora si vota l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Punto 14 "Convenzione per la gestione in forma associata per la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale ATEM di Prato, approvazione". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Gli ambiti territoriali minimi sono stati determinati con i decreti ministeriali 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 ai fini dello svolgimento delle gare di affidamento sulla base di bacini ottimali di utenza. Il Comune di Montale si trova compreso nell'ambito territoriale di Prato. Il Comune di Prato svolge il ruolo di stazione appaltante e la funzione di controparte del contratto di servizio. Al Comune di Prato con il supporto di un gruppo di lavoro composto

da un rappresentante del comune delegato e da uno per ciascun Comune delegante sono assegnate quelle funzioni propedeutiche e strumentali all'affidamento del servizio compresa la gara ad evidenza pubblica e la formale aggiudicazione. La funzione di vigilanza e controllo è invece svolta dallo stesso Comune di Prato con il supporto di un comitato di monitoraggio composto dai rappresentanti di ciascun Comune. Alla conferenza dei Sindaci d'ambito spettano invece funzioni sovraordinate di coordinamento, indirizzo e controllo volte all'approvazione delle linee guida programmatiche d'ambito per interventi di estensione, manutenzione, potenziamento ed efficientamento energetico. Vi chiedo dunque di deliberare una gestione in forma associata delle attività propedeutiche e strumentali per l'affidamento del servizio di distribuzione fino all'aggiudicazione. La gestione in forma associata dei rapporti connessi all'attuazione del contratto di servizio con l'aggiudicatario, la delega al Comune di Prato per lo svolgimento delle funzioni connesse al ruolo di stazione appaltante e a quello di controparte dello stipulando contratto di servizio.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessun intervento. Si può passare alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto a questo atto è favorevole con una precisazione e cioè speriamo di non doversi domani rimangiare questo voto favorevole, vale a dire che mi auguro si arrivi ad ottenere quei benefici che da questi provvedimenti si dovrebbero ottenere, quei benefici per i cittadini che questo atto promette e premette. Quindi con questa osservazione il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Si vota. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Passiamo alle mozioni. Mozione presentata dal gruppo Sinistra Unita per Montale ad oggetto "Proposta di modifica comma 2 articolo 43 statuto comunale diritto di petizione, istanze e proposte". La parola alla Consiglieria Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCCHI: La nostra mozione ha origine dalla esigenza avvertita dai cittadini montalesi e non solo, espressa più volte da alcuni di loro, di instaurare con l'Amministrazione comunale un rapporto diretto e trasparente attraverso l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie ed in particolare delle possibilità offerte da internet. Si tratta in questo caso non solo di dar seguito ad una richiesta proveniente dalla cittadinanza, bensì di applicare un diritto, quello sancito in primo luogo dal Decreto Legislativo numero 82 del 7 marzo 2005, meglio conosciuto come "Codice della Amministrazione digitale" che all'articolo 39 e 12 della sezione 2 denominata "diritto dei cittadini e delle imprese" recitano quanto segue: i cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche Amministrazioni e con i gestori dei pubblici servizi. Le pubbliche Amministrazioni favoriscono ogni forma di uso nelle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini anche residenti all'estero al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi. Le pubbliche Amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese. Quel che si propone con la presente mozione sulla base dei dettami del codice dell'Amministrazione digitale appena menzionato è in particolare la modifica dell'articolo 43 dello statuto comunale ed in particolare del comma 2 che recita: i cittadini e le associazioni possono rivolgere istanze, petizioni e proposte al Sindaco e agli organi del Comune. L'istanza consiste in una segnalazione con un contenuto informale in merito all'attività amministrativa. Ad essa il Sindaco deve rispondere per scritto entro trenta giorni dal ricevimento. La nostra proposta di modifica, che può essere discussa nei termini ma non nel merito, prevede l'inserimento della seguente specifica: l'istanza può essere presentata agli organi competenti anche attraverso i canali informatici messi a disposizione dall'amministrazione in particolare attraverso apposita pagina da aprirsi sul sito del Comune e si chiede l'impegno del Sindaco a rispondere per scritto a tali istanze nello stesso termine di trenta giorni ma con evidenza pubblica. In poche parole sia l'istanza che la risposta devono essere rese visibili sul sito del Comune in tempo congruo. Esiste già, come ci è stato fatto notare, una pagina di contatti attraverso la quale i cittadini possono inviare richieste di informazioni o quant'altro al Comune ma ciò non soddisfa a pieno quanto ci proponiamo di raggiungere con l'approvazione della mozione. Nelle pagine "scrive il Sindaco" e "scrive il Comune" è possibile, sì, previa identificazione comunicare con il Comune ma oltre a non essere previsto nessun obbligo di risposta sia pubblica che privata, né informazioni sui tempi in cui questa può essere fornita l'istanza o la segnalazione del cittadino si perde nell'etere e non è visibile. Quello a cui miriamo è la possibilità di inviare istanze tramite internet a cui siano estese le garanzie dello statuto ma non solo. L'idea è che l'istanza e la risposta restino comunque pubbliche e visibili e la visibilità della domanda del cittadino e della risposta dell'Amministrazione resta il principio cardine di questa mozione che recepisce oltre, come già affermato, il codice dell'Amministrazione digitale anche il DL numero 33 del 14 marzo 2013 denominato "riordino della disciplina" riguardante gli organi di pubblicità, trasparenza e diffusione, le informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni. All'articolo 1 tale decreto recita: "la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle

funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della Nazione". Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona Amministrazione e concorre alla realizzazione di un'Amministrazione aperta a servizio del cittadino. Infine il principio di trasparenza e partecipazione è sancito anche dal nostro statuto comunale che tutti conosciamo ma che rileggo per chiarezza e completezza citando in particolare l'articolo 8. Il Comune impronta la propria attività amministrativa ai principi della partecipazione democratica, all'imparzialità e alla trasparenza delle decisioni, nonché ai principi dell'efficienza e della semplificazione delle procedure. Per concludere la modifica dello statuto nella direzione che abbiamo cercato di delineare andrebbe incontro non solo a un diritto, tra l'altro già ampiamente sancito dalla Legge, quello della semplificazione amministrativa e della comunicazione informatica tra cittadino ed Amministrazione, ma anche all'idea di trasparenza ed è questo il momento in cui chiediamo la pubblicazione sia delle istanze che delle risposte, istanze e risposte che potranno essere consultate da tutta la cittadinanza su cui risiede in ultimo il diritto di controllo sull'operato dell'amministrazione.

PRESIDENTE: Informo che la Consigliera Bruni ha lasciato la seduta alle ore 0,45. Siamo 16 presenti. Apro la discussione su questo punto. Chi vuole intervenire? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Credo che anche da un punto di vista di contenuto posso essere e sono favorevole ma credo che essendo una modifica dello statuto debba passare anche di Commissione. Questa di stasera, qui è quella che si andrà a votare, non credo che sia, chiedo conferma al Segretario, la modifica dello statuto, è l'impegno a incontrarsi e a verificare la possibilità di modificare lo statuto in questi termini. Chiedo conferma al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Inizia l'iter se si approva per la modifica; non è la modifica dello statuto.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Fermo restando la nostra condivisione della necessità non più procrastinabile, come si legge in mozione, di un adeguamento alle forme di partecipazione attive da parte della cittadinanza non riteniamo che l'adeguamento proposto sia il più opportuno e soprattutto il più efficiente per dare risposta a questa necessità. Gli uffici e i dipendenti dell'ente sono dotati di un indirizzo di posta elettronica reperibile attraverso una veloce consultazione del sito ufficiale del Comune, sito che vorrei ricordare essere sempre aggiornato su qualsiasi tematica nel quale è possibile trovare dettagliate informazioni riguardanti gli eventi della vita dei cittadini, indirizzi e-mail ai quali potere avanzare richieste di chiarimenti oppure fare segnalazioni da contattare in base alle competenze e alla natura delle stesse questioni da portare alla luce. Servizio questo utilizzato da molti e consultato quotidianamente da chi ne è destinatario. A questo si aggiunge la stessa disponibilità quotidiana che gli amministratori hanno, senza orari di ufficio in tal caso, sia a livello telematico che di rapporti personali, cui teniamo forse di più, a recepire ed accogliere quanto proviene dalla cittadinanza. In merito vorrei anche ricordare gli incontri pomeridiani che il Sindaco ogni venerdì compie personalmente in zone diverse del nostro Comune. Riteniamo non sia possibile dire ad oggi che non ci siano i mezzi per un rapporto sia informativo che critico tra cittadinanza ed ente pubblico e non sia possibile dire che i cittadini siano privati del diritto dell'utilizzo di tecnologie telematiche nel rapporto con le pubbliche amministrazioni. Fatto salvo quanto detto fino adesso, mi riprendo rispetto quanto detto all'inizio, ovvero che anche noi condividiamo un non più procrastinabile adeguamento alle forme di partecipazione attiva da parte della cittadinanza sia nell'ottica della trasparenza che del suggerimento di istanze propositive o di controllo, l'attuale Amministrazione sta lavorando nell'ottica di una composizione di una cornice che riteniamo più funzionale sia per gli uffici che per gli amministratori e soprattutto per i cittadini, funzionalità a nostro avviso non riscontrabile in una pagina pubblica di reclami o suggerimenti che dir si voglia come proposta. L'attuale Amministrazione sta vagliando strumenti efficaci e snelli volti ad una maggiore informatizzazione del sistema attraverso la creazione di canali che facciano da ponte tra la cittadinanza e l'ente pubblico utilizzabili da una parte dalla cittadinanza attivamente presentando istanze sia di reclamo che di proposta e dall'altra da parte dell'amministrazione o degli uffici competenti utilizzabile non solo come sito di analisi e ricezione e risposta ma anche di informazione in tutte le sue accezioni promuovendo così un rapporto ancora più stretto tra cittadino e il livello amministrativo.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio la capogruppo Bilenchi per la mozione presentata. Prendo atto di tutte quelle che saranno le novità che ci verranno date nei prossimi tempi, che la capogruppo Scirè ha ora elencato, ma ritengo che oltre a tutto quello che la capogruppo ha elencato, che mi sembra richieda un minimo di domestichezza da parte dell'utenza per andare anche semplicemente a cercare le e-mail di indirizzo per sapere il funzionario a quale servizio appartiene e soprattutto quel servizio che cosa effettivamente riguarda, credo che nella mozione presentata dalla capogruppo Bilenchi si andasse incontro alle esigenze di chi questa domestichezza non ha e che come primo impatto si ritrova senza dovere andare a cercare nei vari link una pagina aperta dove andare immediatamente, quindi l'effetto visivo è immediato ed agevola, a presentare queste istanze e ritrovare nella stessa pagina di impatto immediato le relative risposte da parte del Sindaco o degli assessori competenti. Per cui ringrazio la capogruppo Bilenchi e sono del tutto favorevole a questa

mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Per la replica la parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Mi sembrava la questione abbastanza semplice e soprattutto molto positiva in quanto il cittadino può comunque fare domande ed istanze, rivolgersi direttamente al Sindaco e all'Amministrazione, avere in modo obbligatorio una risposta come succede in sede di Consiglio comunale come facciamo noi con le interpellanze o con le interrogazioni, questo tutto alla luce del sole non rimanendo nell'etere ma rimanendo scritto. Perciò non vedo tutta questa difficoltà nel dovere approvare una mozione del genere; anzi, mi sembra cosa positiva per la cittadinanza sia per chi pone la domanda che per chi non l'ha posta poter leggere domande e risposte degli altri. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE RISALITI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE BILENCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: La nostra posizione non è concernente la volontà di andare incontro ad un'Amministrazione più trasparente sia nel senso di partecipazione che nel senso anche di coinvolgimento della cittadinanza da parte dell'Amministrazione stessa ma ribadisco come il nostro gruppo non ritenga più funzionale possibile, perché è questo che ci sta più a cuore, la funzionalità dello strumento stesso rispetto al portale che ci viene proposto ma ad altre istanze e ipotesi al vaglio dell'amministrazione. Ribadisco il voto contrario.

PRESIDENTE: Passiamo ai voti. Favorevoli? 4. Contrari? 12. Il Consiglio non approva la mozione. Punto 16 "Mozione presentata dal gruppo Sinistra Unita per Montale ad oggetto adesione al programma nazionale cento città per la pace in Medio Oriente e alla rete europea degli enti locali per la pace in Medio Oriente, adesione e partecipazione alla marcia Perugia - Assisi per la pace e la fraternità del 19 ottobre 2014. La parola a Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Grazie. Su questa mozione non c'è molto da dire se non rilevare che ci dichiariamo molto soddisfatti del successo che ha avuto fra le fila della Maggioranza, almeno questa, sia perché dieci giorni dopo dalla data del deposito in Comune della nostra, depositata il 26 agosto, ne è stata presentata un'altra identica dal gruppo consiliare di Maggioranza Montale Democratica, sia perché in parte la consideriamo come già approvata visto che in data 9 settembre la Giunta tramite propria deliberazione ha approvato l'adesione alla marcia Perugia - Assisi, proprio come noi chiedevamo in data 26 agosto. Ci dispiace che non sia potuto discuterne in Consiglio comunale come si sarebbe potuto fare se si fosse deciso di convocarlo prima. D'altronde non intendiamo fare polemica su una cosa del genere e quindi ripeto la nostra soddisfazione nei confronti del ricevimento di questa mozione visto che è stata oggetto, come dicevo, di un'ulteriore mozione che è quasi identica; vi si chiede infatti la stessa adesione al gruppo degli enti locali per la pace, si fa riferimento alla stessa marcia Perugia - Assisi, si citano gli stessi articoli di statuto comunale e gli stessi articoli della Costituzione. Manca, è vero, nella nostra l'appello alla prima guerra mondiale ma chiediamo scusa per questo; manca anche nella nostra l'appello alla signora Mogherini presente invece nell'altra mozione ma ritenevamo fosse sufficiente, come hanno fatto altri Comuni, in primo luogo quello di Pistoia, di aderire allo splendido appello contro la guerra in Palestina, appello generale contro tutte le guerre, del Sindaco di Hiroscima presidente dell'associazione "Sindaci per la pace". Una cosa teniamo a segnalare: nella nostra mozione si fanno continui riferimenti alla guerra in Palestina perché allora stava infuriando e solo dopo si è arrivati fortunatamente ad un cessate il fuoco. Eravamo allora speranzosi che il Consiglio comunale sarebbe stato convocato dopo pochi giorni. La mozione tuttavia conserva la sua validità anche perché vi si fa riferimento a tutte le guerre anche se non sono elencate nello specifico perché nel Mondo di focolai di guerre ne esistono a migliaia. Detto questo se le motivazioni per cui è stata presentata una mozione gemella consistono nel fatto che la guerra in Palestina non è più attuale, cosa tra l'altro parzialmente vera, riteniamo fosse sufficiente presentare degli emendamenti se restavano nel merito e non miravano a stravolgere il senso della mozione. Lì li avremmo accolti più che volentieri.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione su questa mozione. Chi vuole intervenire? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Posso fare una proposta? Visto, come anche Lei ha affermato più volte, la seconda mozione presentata a seguire quella presentata da Sinistra Unita per Montale è una mozione che magari ricomprende anche in maniera più ampia il tema se fosse possibile lavorare sulla mozione del Centro Sinistra Montale Democratica tenendo conto del contenuto di quella di Sinistra Unita si potrebbe arrivare ad una sintesi che ci permetterebbe probabilmente, forse, di avere un documento unitario con l'approvazione dell'intero Consiglio comunale che potrebbe essere rafforzativo dei buoni principi e dei buoni intendimenti di entrambe le mozioni. Se così fosse, se fosse possibile e se la presentatrice della mozione fosse d'accordo, se è possibile avrei anche da proporre un piccolo emendamento alla mozione finale per vedere di arrivare ad una sintesi condivisa da tutto il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Chiedo al Presidente se è possibile avere 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE: Sono concessi.

(Breve sospensione della seduta)

PRESIDENTE: Si riprende il Consiglio alle ore 01,14. Comunico che il Consigliere Fedi ha lasciato l'aula. La parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Preferisco che la nostra mozione vada in votazione anche se so già come andrà a finire. Grazie.

PRESIDENTE: La Consigliera Bilenchi ha chiesto la votazione. Se non ci sono interventi si può mettere in votazione la mozione proposta da Sinistra Unita per Montale. Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE RISALITI: In questo caso il nostro voto su tale mozione è di astensione.

CONSIGLIERE BILENCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Considerato quanto detto durante la sospensione di richiesta di fare accorpate le nostre mozioni rispetto all'associazione cento città sulla pace in Medio Oriente a cui si chiedeva l'adesione facente parte dello stesso. cui chiediamo l'adesione nella nostra mozione il nostro gruppo vota contrario perché ritiene che la nostra mozione sia più completa e più specifica e vada a toccare sia a livello legislativo che di conflitti tutte quelle che ci sono sulla terra, che come elencazione sia più completa. Quindi chiediamo l'adesione alla nostra mozione bocciandola questa.

PRESIDENTE: Passiamo al voto sulla mozione di Sinistra Unita. Favorevoli? 1 favorevole. Contrari? 12 contrari. Astenuti? 2. Il Consiglio non approva. Si passa all'ultimo punto: Mozione presentata dal gruppo consiliare Centro Sinistra Montale democratica ad oggetto "Adesione al programma cento città per la pace, messaggio di pace alle autorità preposte". La parola alla Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Penso ormai si siano già spese abbastanza parole. Si richiede in questa mozione non solo di aderire al coordinamento nazionale enti locali per la pace ma anche di rilanciare un messaggio di pace presso le autorità preposte. Nella mozione si dà indicazione dell'attuale ministro degli esteri Federica Mogherini, nonché adesso anche alto rappresentante per gli affari esteri dell'Unione Europea. Mi chiedo perché nel mentre ci sia la dichiarazione di un gruppo rispetto ad un altro ci debba essere confusione in aula, dopodiché chiedo voto favorevole a questa mozione per tutti i motivi che già avete letto e per tutto l'impegno di promozione di valori di pace anche concreta rispetto alla volontà di prendere parte concretamente alla stesura di una dichiarazione vera e propria sul diritto alla pace in programma presso gli organismi internazionali ma inviando soprattutto altresì un messaggio di pace al Governo italiano nella persona del ministro degli esteri per agire con determinazione, efficacia e lungimiranza per far sì che nel mondo cessi di violare l'articolo 1 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e per coinvolgere e sollecitare tutti i paesi dell'Unione Europea anche in questa sua nuova veste di alto rappresentante per gli affari esteri presso l'Unione Europea con decisione verso l'obiettivo della pace in terra non in senso ripetitivo ma volendo sottolineare tutti i focolai di guerra presenti sul nostro Pianeta. Grazie.

PRESIDENTE: Si apre la discussione. Ci sono interventi? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Vorrei presentare un emendamento a questa mozione che non so se devo semplicemente consegnare o leggere. Si tratta di aggiungere questo paragrafo; dopo "sicurezza per l'Unione Europea" aggiungere "considerato che anche in Europa vi sono conflitti in corso" e di aggiungere nel terzultimo capoverso dopo "Unione Europea" "affinché si adoperino per far cessare le ingerenze di uno stato su un altro stato che porta solo all'annientamento di qualunque forma di democrazia e ad impegnarsi con decisione verso l'obiettivo della pace" e casserei "in terra". Questo è l'emendamento che presento. Vorrei votare la mozione così emendata.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE SCIRÈ: Replico dicendo che viene accettato l'emendamento presentato dal gruppo Centro - Destra.

PRESIDENTE: Si mette in votazione la mozione con l'emendamento approvato. Si vota la mozione con l'emendamento proposto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Si conclude il Consiglio comunale.

Sono le ore 01,20.